



Stare bene è un diritto.

aifo.it

Bilancio sociale
2023



**Inclusione
e cura**
AIFO

Stare bene è un diritto.

*Salute globale,
inclusione e dignità
perchè nessuna
persona viva
ai margini.*







Indice

	Lettera del Presidente e del Direttore Generale	6
	Dove siamo nel mondo	8
1.	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	10
2.	Identità e informazioni generali sull'ente	11
3.	Struttura, governo e amministrazione	19
4.	Persone che operano per l'associazione e portatori di interesse	24
5.	Programmi, attività, risultati	29
6.	Situazione economico-finanziaria	64
7.	Altre informazioni	69
8.	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	74
	Allegati	76

Lettere del Presidente e del Direttore Generale

Da sedici anni il Bilancio Sociale di AIFO presenta il nostro pensiero e le nostre azioni con trasparenza e chiarezza, le ragioni del nostro modo di operare, gli obiettivi e gli effetti delle nostre azioni.

I principi ispiratori, la visione di Follereau, la centralità della persona, di tutte le persone e dei loro diritti, rimangono inalterati, non negoziabili.

La lebbra ci ha insegnato ad affrontare la fragilità e le discriminazioni che escludono le persone più deboli, perciò "aver cura" e "includere" l'altro, il più vulnerabile, restano l'essenza del nostro operato.

Forti di queste certezze e sostenuti da una importante e vitale base associativa, siamo impegnati ad adeguare le nostre azioni a un contesto in continua trasformazione e alla necessità di interventi sempre più efficaci e di massimo impatto.

"Bisogna fare di più. Ogni giorno. Tutti i giorni." Questa è la sfida che ci ha lanciato Follereau. Da qui siamo partiti all'inizio del 2023, un anno di intenso sviluppo per l'Associazione. Purtroppo un anno segnato da guerre ed egoismi con effetti disastrosi a livello globale.

Il Bilancio Sociale è solo una finestra su tutto il meraviglioso lavoro svolto da AIFO a livello nazionale e internazionale per avanzare verso la nostra visione di "salute globale, inclusione e dignità perché nessuna persona viva ai margini". Il nostro lavoro racchiude il carisma profetico di Follereau che ci spinge a cambiare prospettiva e guardare al futuro senza paura. Per questo abbiamo rinnovato la nostra immagine, passando dal marchio con le mani congiunte a un abbraccio, per intercettare nuovi bisogni e coinvolgere nuove persone, lavorando insieme per garantire un futuro migliore alle persone più emarginate.



Antonio Lissoni
Presidente

Antonio Lissoni

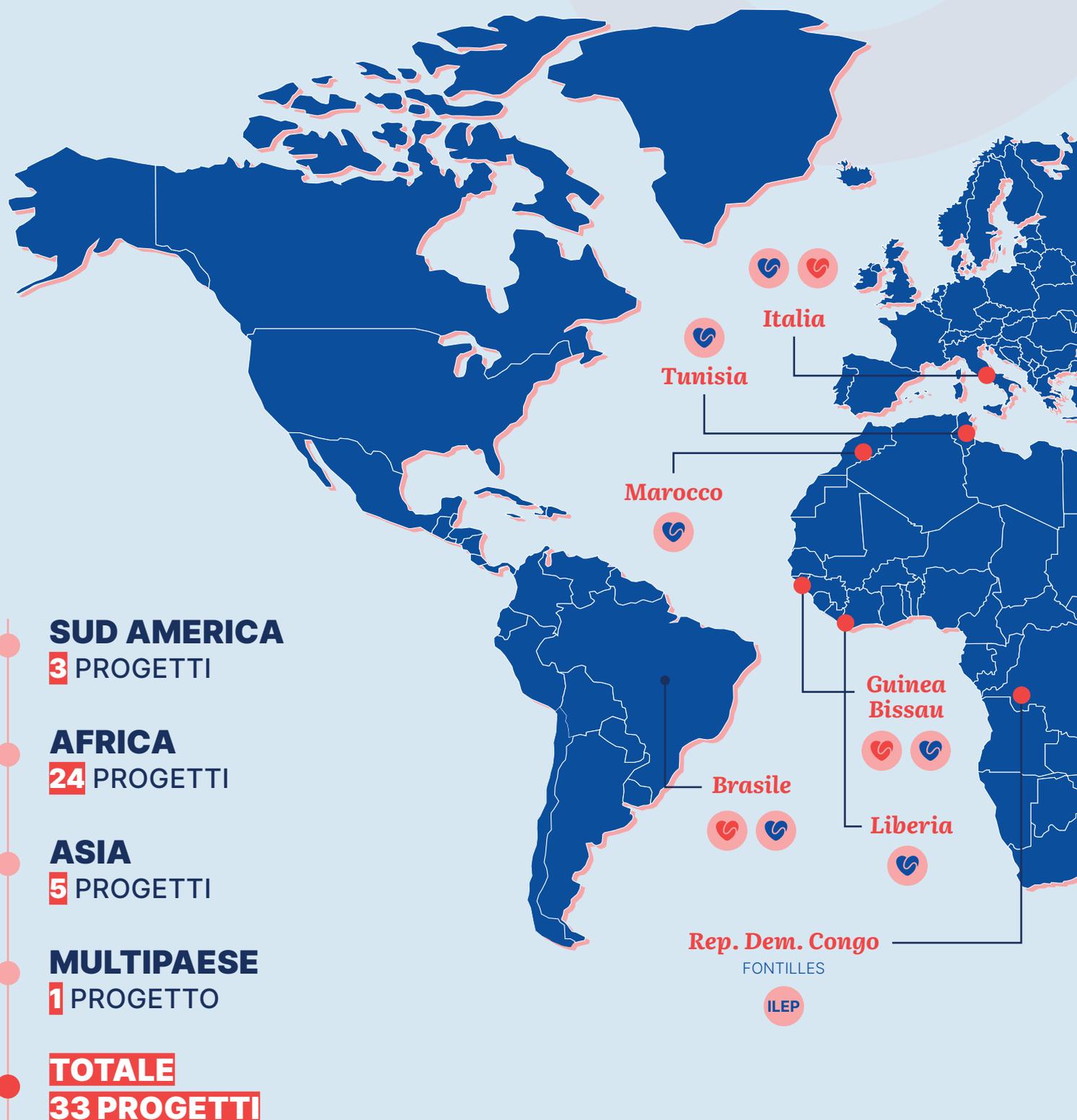


Patrice Simonnet
Direttore Generale

Patrice Simonnet



Dove siamo nel mondo



Legenda



**CURA
E SALUTE**



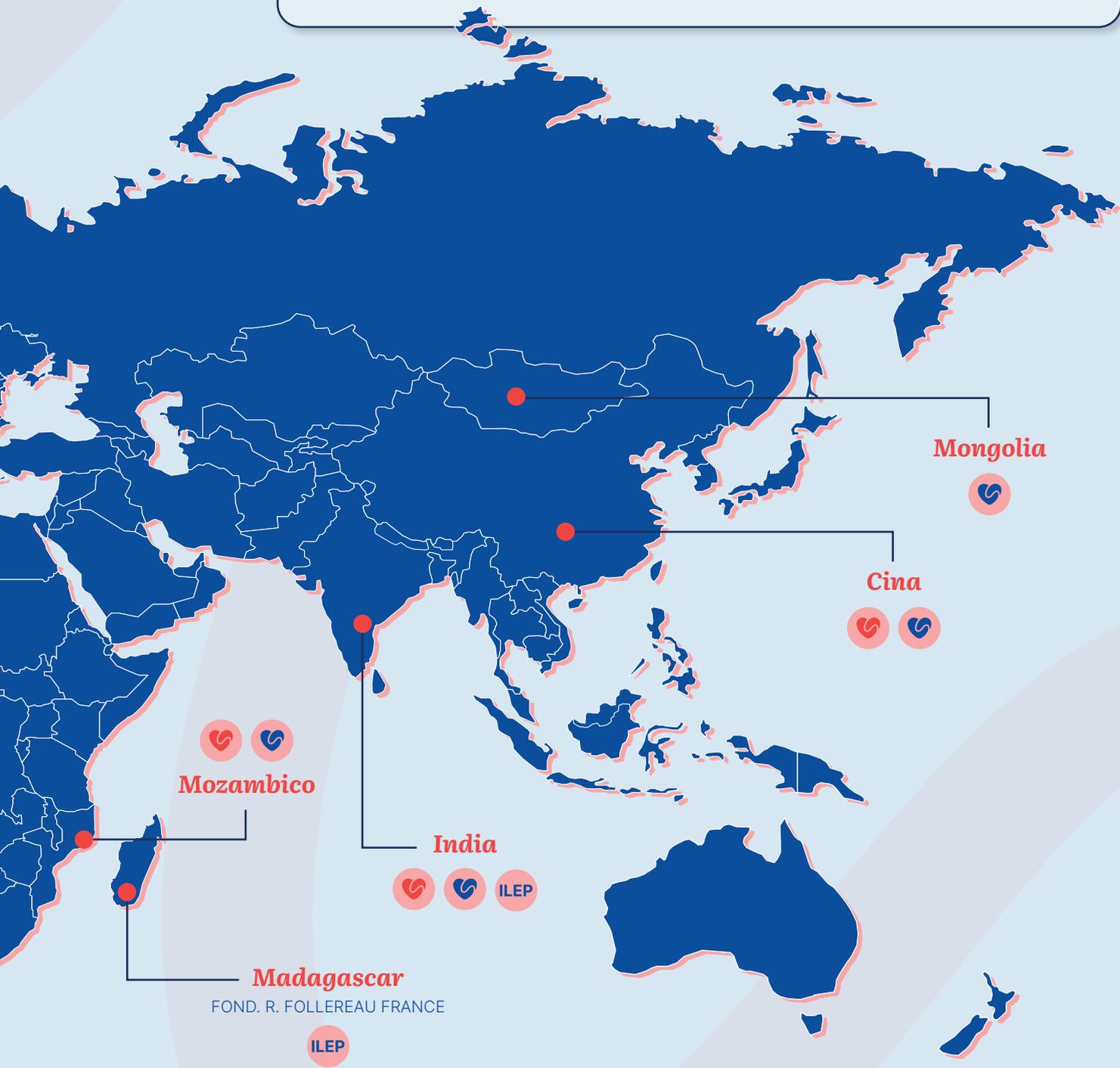
INCLUSIONE



DONNE E INFANZIA
**SONO UNA PRIORITÀ
IN TUTTI I PROGETTI**



PROGETTI AIFO/ILEP
FED. INTERNAZIONALE
ASSOCIAZIONI ANTI LEBBRA



118.662 PROTAGONISTI
PROGETTI INCLUSIONE

111.916 PROTAGONISTI
PROGETTI CURA



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è un valido strumento di gestione e rendicontazione delle attività e degli obiettivi raggiunti da condividere con diversi portatori di interesse della nostra organizzazione.

Abbiamo redatto il Bilancio Sociale sulla base delle “Linee guida in materia di bilancio sociale e di valutazione di impatto sociale” adottate con decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 4-7-2019 G.U. 186 del 9-08-2019 di cui al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) che si compone di 8 capitoli come indicato nell’indice.

I principi e i criteri che ci guidano nella redazione sono: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, chiarezza.

Responsabile del Bilancio Sociale è il Direttore Generale, il processo di stesura del documento è realizzato da un gruppo di Lavoro coordinato dall’Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi ed è composto da un rappresentante per ogni ufficio. Le informazioni qui contenute sono state raccolte tramite l’analisi, il monitoraggio e la valutazione delle attività di AIFO, incluse quelle amministrative e finanziarie. Sono relative all’anno 2023, periodo 1/01/2023 – 31/12/2023.

Redigiamo questo documento in maniera imparziale e comparabile con i bilanci redatti in precedenza. Tuttavia, nell’ottica di migliorare e rendere il documento più chiaro e di facile lettura, il gruppo di lavoro per il 2023 ha inteso effettuare alcune migliorie. Pertanto si differenzia rispetto a quelli degli anni precedenti nei seguenti aspetti:

- maggiore risalto al nuovo Piano strategico e programmatico e piano operativo che sono sintetizzati e presentati in modo più chiaro;
- non parliamo solo di beneficiari diretti delle nostre azioni ma ragioniamo sull’impatto che le nostre attività hanno sulle persone e il loro effetto moltiplicatore che rende le persone raggiunte protagoniste del cambiamento e le persone beneficiarie molte di più;
- la suddivisione delle informazioni nella sezione “Obiettivi e attività” è organizzata in base ai Paesi di riferimento e agli ambiti di attività;
- gli elementi più tecnici sono stati inseriti come allegati alla fine del documento.

Il presente bilancio è stato approvato dall’Assemblea nazionale AIFO del 22 giugno 2024. È disponibile sul sito www.aifo.it, oppure richiedendolo in forma cartacea via email a info@aifo.it.





IDENTITÀ E INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

CHI SIAMO ► VISIONE, MISSIONE

Noi di AIFO crediamo che ogni persona abbia il diritto di vivere bene, nel luogo in cui si trova. Lavoriamo ogni giorno nel Mondo e in Italia per garantire a chi è più vulnerabile accesso alle cure mediche e inclusione sociale. Grazie ai progetti di cooperazione internazionale e alle attività sul territorio italiano, lottiamo contro disuguaglianza e discriminazione. Collaboriamo con realtà territoriali e partner per rispondere concretamente ai bisogni di persone malate, bambini, donne e persone con disabilità. Siamo accanto a chiunque si trovi in situazioni di svantaggio. AIFO, da

oltre 60 anni, è l'organizzazione che opera contro la lebbra e difende il diritto di tutti alla salute, alla felicità e alla libertà.

Nei Paesi economicamente più poveri del mondo l'accesso alle cure, alla riabilitazione e all'inclusione non sono sempre garantiti a causa di sistemi sanitari deboli e mancanza di risorse. Per questo, ogni giorno, ci impegniamo contro ogni forma di disuguaglianza sociale per garantire a tutti il diritto alle cure mediche di base, all'inclusione sociale e la possibilità di un presente e futuro dignitoso e di una vita indipendente.

AIFO È UN'ORGANIZZAZIONE DI COOPERAZIONE SOCIO SANITARIA INTERNAZIONALE CON TRE ANIME:

L'EREDITÀ DI RAOUL

FOLLEREAU: la storia di AIFO è legata al suo pensiero. Parte dalla lotta alla lebbra e intende promuovere la «civiltà dell'amore»

LA ONG:

AIFO realizza importanti progetti di cooperazione socio sanitaria internazionale e ha sviluppato esperienza e credibilità sui temi del diritto alla salute e dell'inclusione.

L'ANIMA ASSOCIATIVA E MOVIMENTISTA:

AIFO, attraverso la sua rete di soci sul territorio, promuove da sempre campagne di raccolta fondi per finanziare importanti progetti per la salute e l'inclusione in tutto il mondo. Sensibilizza da sempre la società civile alle tematiche dell'Associazione e organizza iniziative di educazione allo sviluppo

Queste tre 'anime', rappresentate come tre ruote di un ingranaggio, devono muoversi in modo sincrono e rivolgersi verso il futuro e l'innovazione

La nostra visione //

Salute globale, inclusione e dignità perché nessuna persona viva ai margini.

La nostra missione //

Lavoriamo con e per le persone fragili e con disabilità nel mondo per assicurare salute, inclusione e dignità. Valorizziamo le risorse locali e mobilitiamo reti di persone, comunità e istituzioni per produrre un cambiamento equo e sostenibile. Contribuiamo al rafforzamento dei sistemi sanitari rendendoli inclusivi, dal 1999 siamo un attore non statale in relazione ufficiale con l'OMS.

I nostri valori //

Rimaniamo fedeli alle convinzioni del nostro ispiratore. Raoul Follereau è una figura iconica che ispira l'azione di AIFO, in Italia e nel mondo. Follereau non si limitò alla lotta contro la lebbra, il suo impegno si estese alla lotta contro tutte le "lebbre", cioè contro tutte le forme di ingiustizia sociale e di indifferenza. La lebbra, non ancora curabile ai suoi tempi, rappresentò una delle sue prime sfide, ma gli fu subito chiaro che anche la fame e la povertà dovevano essere affrontate per debellare quella malattia.

Follereau si batté per l'accesso alle cure mediche che avrebbero potuto fermare la progressione della malattia, puntando sull'importanza di migliorare dei sistemi sanitari nazionali. La sua vita è stata una testimonianza di amore, impegno e speranza. Per Follereau, la chiave del

cambiamento è l'amore stesso, un amore inclusivo in grado di abbattere le barriere responsabili di guerre e discriminazioni.

Follereau è precursore degli SDGS, la sua visione è più attuale che mai, e ci impegniamo a realizzarla ogni giorno.

I nostri principi //

CURA - La persona e la comunità al centro: la nostra missione è la cura, intesa come capacità di mettere al primo posto l'attenzione all'altro, alle sue risorse emotive, alla sua famiglia, alla sua comunità.

INCLUSIONE - Nulla su di noi senza di noi. Costruire comunità inclusive, riscoprendo il ruolo attivo della persona nella società. La dignità della persona risiede, infatti, nella sua unicità e nella sua capacità di contribuire alla società in modi diversi.

COLLABORAZIONE - Il nostro obiettivo è rendere ciascuno protagonista del cambiamento: per questo promuoviamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner internazionali, nazionali e le comunità unendo le forze per migliorare la qualità della vita delle persone.

TRASPARENZA - Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei nostri beneficiari.



Liberia - @ThibaultGregoire

CONTRIBUIAMO A RAGGIUNGERE QUESTI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030



Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni



Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Follereau può essere considerato un precursore degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. La sua visione, che abbraccia valori come la giustizia sociale, la lotta contro le disuguaglianze e il miglioramento delle condizioni di vita per i più vulnerabili, risuona fortemente con gli ideali e gli obiettivi degli SDGs. Nonostante sia vissuto in un'epoca diversa, il suo impegno per la dignità umana e per un mondo più equo è incredibilmente rilevante ancora oggi. In un'epoca in cui le sfide globali richiedono una cooperazione internazionale senza precedenti, il pensiero e le azioni di Follereau sono una fonte d'ispirazione per costruire un futuro sostenibile e inclusivo. Noi di AIFO, da oltre 60 anni, ci impegniamo per il raggiungimento di questi obiettivi.



Raoul Follereau
con malato di lebbra

[Approfondisci l'argomento nella sezione Allegati:](#)

Finalità e attività di interesse



Storia dell'associazione



COSA FACCIAMO ► AMBITI PROGRAMMI

Promuoviamo progetti nei Paesi a basso o medio reddito e con gravi problemi di coesione sociale, nelle aree rurali isolate e in quelle suburbane, dove vive la maggior parte delle persone povere ed emarginate.

Ambiti tematici //

Ambito Cura

Il nostro obiettivo è garantire il diritto alle cure primarie per ogni persona, attraverso la promozione dell'assistenza sanitaria vicino ai luoghi di vita delle persone vulnerabili e il rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali. Attraverso lo sviluppo di programmi di salute comunitaria, promuovendo la partecipazione delle singole persone, delle loro famiglie e delle organizzazioni della società civile. Arriviamo nei luoghi più isolati e distanti, fino all'ultima casa.

Ambito Inclusione

Grazie all'approccio denominato SIBC, *Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria*, prendiamo in considerazione tutti gli ambiti della vita della persona con disabilità e delle fasce vulnerabili della popolazione, garantendo un maggiore impatto e sostenibilità dei progetti che promuovono la loro inclusione. Salute, educazione, lavoro, sviluppo delle capacità personali e partecipazione alla società guidano le azioni necessarie a creare condizioni di libertà e pari opportunità nelle comunità di appartenenza. Sin dalla nostra nascita promuoviamo l'inclusione sociale come strumento per ampliare le capacità di coesione e solidarietà delle comunità locali. Traendo ispirazione da Follereau, siamo partiti dalla lotta alla lebbra, malattia che da sempre ha portato a gravi disabilità e ha avuto un'accezione emarginante, conseguenza di diseguaglianze e mancato accesso ai diritti di base. Poi, con gli anni, il nostro raggio d'azione si è esteso, abbracciando tutte le persone rese vulnerabili dal contesto socioeconomico in cui vivono. Per noi la vulnerabilità è una condizione universale da cui partire per ripensare la società, le organizzazioni, il

lavoro, il potere e le gerarchie. Per questo promuoviamo processi che rendano le società più inclusive anche attraverso il superamento di barriere fisiche e culturali, perché ogni persona possa liberare il proprio potenziale e avere uguali opportunità.



Guinea Bissau, salute di base @IreneCarlos

METODOLOGIE E APPROCCI AIFO

Promuoviamo a livello internazionale il diritto alla salute e all'inclusione. Lavoriamo al fianco delle persone, delle comunità e delle autorità locali sviluppando strategie e trovando in loco gli strumenti perché l'accesso alla

salute sia garantito a tutti, a partire dai più fragili, favorendo la medicina di prossimità. Contribuiamo così al miglioramento delle opportunità per le persone vulnerabili e al potenziamento di tutta la comunità.

Ambito Cura //

CI OCCUPIAMO DI SALUTE A PARTIRE DALLA PERSONA E DALLA COMUNITÀ PER ARRIVARE NEI LUOGHI DI VITA

Formazione del personale sanitario dei Centri di Salute locali



Formazione e sostegno degli Agenti di Salute Comunitari



Formazione del personale medico e paramedico



Organizzazione delle fiere della salute



Creazione e gestione dei Sistemi di Allarme Comunitari



Attività di educazione sanitaria e sensibilizzazione



Interventi sociali, economici e culturali per il contrasto del disagio psicosociale



Ambito Inclusione //

REALIZZIAMO SOCIETÀ PIÙ INCLUSIVE ATTRAVERSO IL PROTAGONISMO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

SVILUPPO INCLUSIVO SU BASE COMUNITARIA

I nostri strumenti:

Accesso ai servizi di riabilitazione, alle tecnologie assistive e agli ausili



Promozione dell'autonomia economica e lavoro inclusivo



Monitoraggio delle barriere all'inclusione e miglioramento accessibilità



Promozione di gruppi di auto aiuto



Realizzazione di ricerche qualitative partecipative





India - @MarcelloCarrozzo

CON CHI LAVORIAMO ► PARTNER E STAKEHOLDERS

AIFO fa parte di reti, gruppi di organizzazioni sociali, federazioni di ong e associazioni:

- FOCSIV - Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana
- AOI (tramite FOCSIV) – Associazione delle Organizzazioni Italiane per la Cooperazione Internazionale e la Solidarietà,
- COONGER – Coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna
- RIDS – Rete Italiana Disabilità e Sviluppo
- ILEP – Federazione Internazionale Associazioni contro la lebbra
- IDDC – Consorzio Internazionale per la Disabilità e lo Sviluppo
- BANCA ETICA – Istituzione finanziaria etica in Italia
- Italian Network on NTDs – Rete Italiana contro le malattie tropicali neglette

Mapa degli stakeholders //

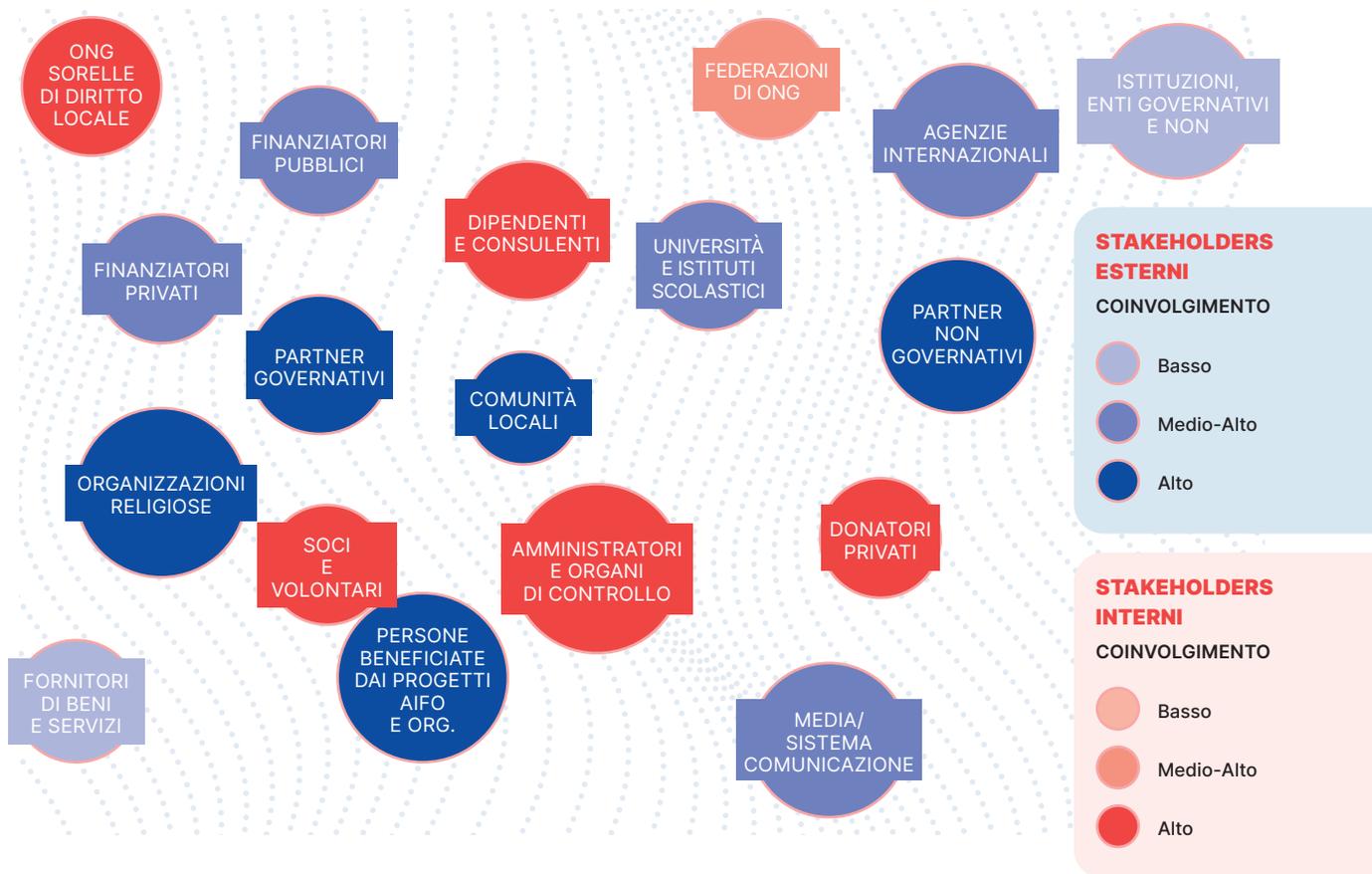
Nell'ottica di un lavoro di rete e corresponsabilità dell'impatto che

vogliamo produrre per una migliore salute e inclusione, sono strategici gli stakeholders, ovvero i Portatori di interesse, interni ed esterni. Grazie alla nostra lunga storia e al lavoro a livello internazionale e nazionale, abbiamo un grande patrimonio di relazioni e competenze con le quali lavoriamo per il raggiungimento della nostra missione.

A questi attori e alle loro organizzazioni ci proponiamo di trasferire non solo conoscenze, ma il potere reale di partecipazione alle attività: ecco perché la collaborazione e il potenziamento delle organizzazioni della società civile nei Paesi è una priorità strategica assoluta. Il coinvolgimento diretto e la conoscenza delle comunità locali, come approccio metodologico utilizzato nei progetti AIFO, permette di lavorare con un ampio spettro di Portatori di interesse. Nel grafico a fianco sono evidenziate le diverse categorie di Portatori di interessi suddivisi in interni ed esterni ad AIFO e considerando la loro influenza e interesse nei confronti degli obiettivi e dei risultati ottenuti dai progetti.

PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Influenza e interesse nei confronti degli obiettivi e dei risultati ottenuti dai progetti //



Approfondisci l'argomento nella sezione Allegati:

Dettaglio degli stakeholders >>

UN NUOVO PIANO STRATEGICO PROGRAMMATICO 2023/2027

A giugno 2023 l'Assemblea Nazionale dei soci ha approvato il nuovo "Piano strategico Programmatico 2023-2027" un percorso verso l'impatto e la sostenibilità, per affrontare le sfide del futuro.

Tre parole chiave guidano la strategia.

- 1. Impatto:** svolgere progetti e azioni che, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, possano contribuire a migliorare la vita delle persone e del pianeta.
- 2. Sostenibilità:** garantire ad AIFO sostenibilità economica e organizzativa.

3. Innovazione: affrontare il futuro preservando le radici di AIFO, con uno spirito innovativo, con nuove modalità di lavoro e di comunicazione.

Alla stesura del Piano strategico hanno contribuito con un approccio partecipativo e inclusivo il Consiglio di amministrazione, la struttura organizzativa di AIFO, le sedi estere, i soci e altri stakeholders interni ed esterni.

Il lavoro si è svolto per fasi:

- 1. analisi e ascolto** del contesto del settore della cooperazione internazionale per

posizionare AIFO: abbiamo analizzato l'attuale situazione e tracciato le prospettive future, grazie ad interviste, lavori di gruppo e questionari, abbiamo raccolto il punto di vista di alcuni stakeholders qualificati.



Guinea Bissau, attività comunitarie @IreneCarlos

2. Rilettura della visione e della missione.

3. Stesura degli obiettivi strategici:

grazie al contesto e all'ascolto, guidati da Visione e Missione, abbiamo individuato le linee guida strategiche 2023-2027 verso "un'organizzazione 'sostenibile', in grado di mobilitare persone e risorse per assicurare il massimo impatto sui temi della salute, dell'inclusione e della dignità".

Al Piano strategico è seguita la stesura del Piano operativo triennale, articolato in Aree progettuali e composto da progetti, proiezioni economiche e indicatori di impatto. Un lavoro che ha coinvolto tutta la struttura organizzativa in modo sinergico e programmatico.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

AIFO è un Ente del Terzo Settore per la Cooperazione Sanitaria Internazionale con sede a Bologna ma attivo con progetti sociosanitari in Africa, Asia e America Latina. Siamo nati nel 1961 e siamo stati riconosciuti giuridicamente come associazione con D.P.R. n. 561 del 03/07/1979.

Siamo un'organizzazione non governativa (ONG) idonea a operare nei così detti Paesi in via di sviluppo con Decreto AICS 2016/337/00115/0 del 4/04/16. Siamo un ETS a partire dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore dal 28 agosto 2023.

Il nuovo statuto è stato approvato dall'Assemblea il 24 giugno 2023.

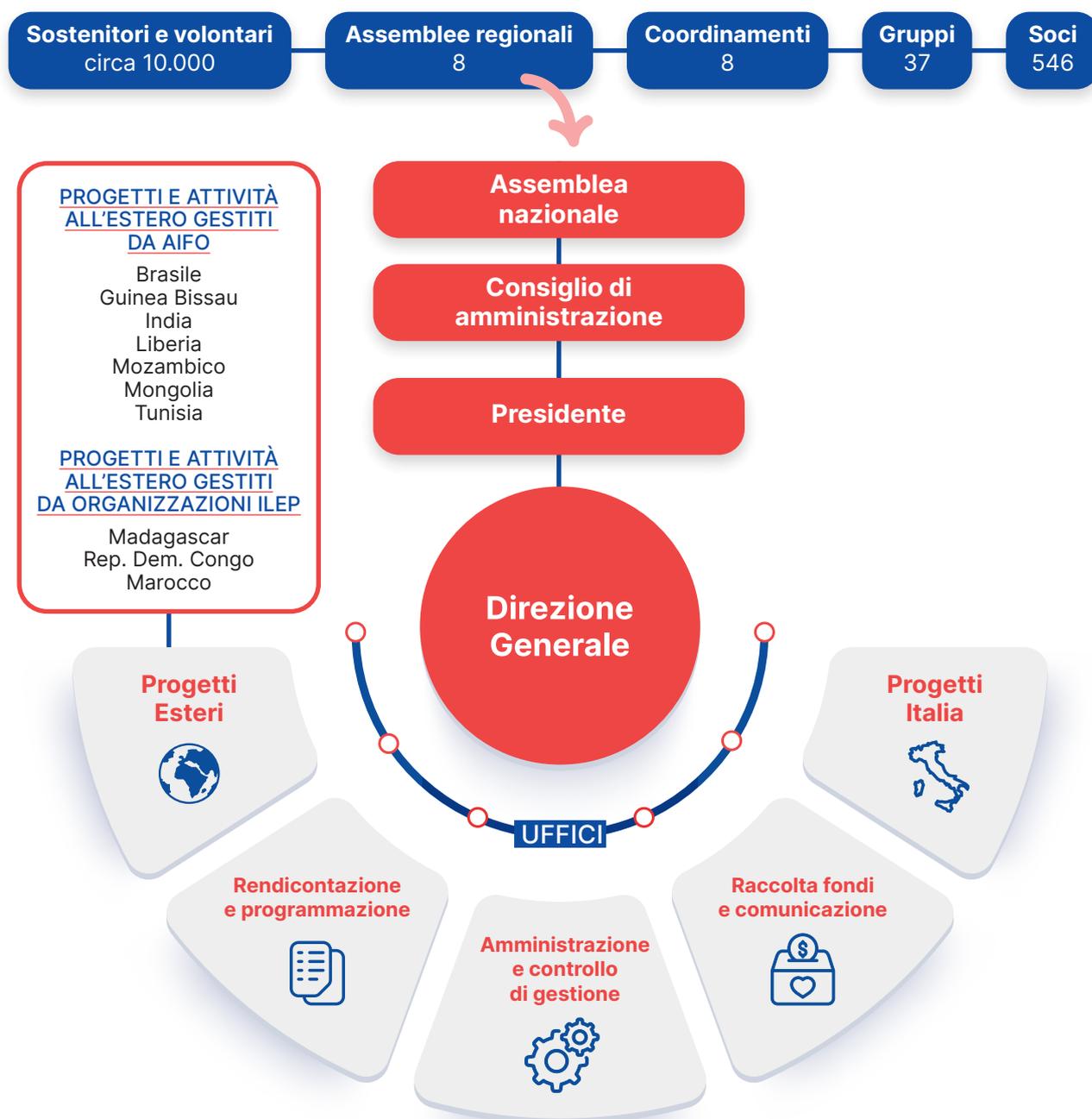
AIFO è un Attore non-statale in relazione ufficiale con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ed è riconosciuta come Ente Formativo dal MIUR (ora Ministero dell'Istruzione e del merito). È membro cofondatore di:

- FOCSIV
- RIDS
- ILEP
- IDDC

3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ORGANIGRAMMA POLITICO E TECNICO



IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Siamo un'organizzazione democratica con un'ampia base sociale strutturata tramite organi statutari che garantiscono il perseguimento dei valori, della visione, della missione e dell'identità dell'organizzazione (Art.4 e successivi dello Statuto). Assieme alla Struttura Operativa composta da professionisti e collaboratori, la base associativa lavora per favorire la crescita e la sostenibilità dell'organizzazione. La nostra natura democratica è garantita anche dall'accoglienza, ogni anno, di nuovi membri che associandosi esprimono condivisione di valori e partecipazione attiva. La nostra base associativa al 31/12/2023 era composta da 546 soci e socie organizzati territorialmente su strutture centrali e locali. L'importante lavoro di accompagnamento e rafforzamento

della Base associativa ha contribuito all'aumento del numero dei soci rispetto all'anno precedente.

I nostri numeri:

- **546 soci e socie** che, in completa gratuità, danno vita alla rete territoriale che permette a ogni singolo socio di partecipare pienamente alla vita democratica dell'Associazione e di determinare le decisioni dei coordinamenti regionali portate poi dai delegati nazionali all'assemblea nazionale. I soci sono l'anima e il cuore pulsante di AIFO.
- **37 Gruppi locali** formati da un minimo di 5 soci operanti sul territorio con attività di sensibilizzazione e raccolta fondi.
- **8 Coordinamenti regionali** che lavorano per aumentare la sinergia tra i gruppi locali.

I 37 gruppi in Italia //

9 LIGURIA - PIEMONTE

- Gruppo di Carrù
- Gruppo di Cuneo "Giancarlo Giaccardi"
- Gruppo di Mondovì
- Gruppo di Genova GLAL
- Gruppo di Imperia
- Gruppo di La Spezia
- Gruppo di Sanremo
- Gruppo di S. Margherita Ligure
- Gruppo di Valbormida

4 LOMBARDIA

- Gruppo di Como
- Gruppo di Nembro
- Gruppo di Pavia "Nando Gravanati"
- Gruppo di Vedano al Lambro

4 VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE

- Gruppo di Bressanone
- Gruppo di Castelfranco Veneto
- Gruppo di Feltre
- Gruppo di Lozzo Atestino

5 LAZIO

- Gruppo di Latina
- Gruppo di Roma Aurelio
- Gruppo di Roma Monteverde
- Gruppo di Roma Salaria
- Gruppo di Roma Sud

4 CAMPANIA - MOLISE

- Gruppo di Caivano
- Gruppo di Casagiove
- Gruppo di Parete
- Gruppo di Penisola Sorrentina

3 PUGLIA

- Gruppo di Francavilla Fontana "C. Campanella"
- Gruppo di Lucera
- Gruppo di Ostuni "Maria Dolores Tanzarella"

4 CALABRIA - SICILIA

- Gruppo di Acireale
- Gruppo di Castelvetro
- Gruppo di Gasperina
- Gruppo di Satriano

3 SARDEGNA

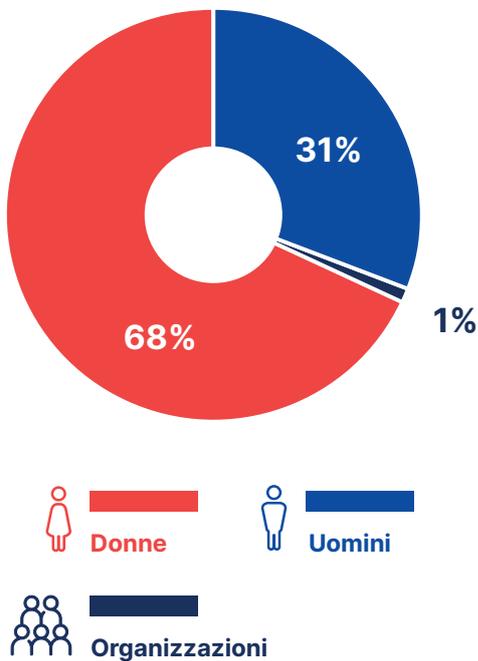
- Gruppo di Cagliari
- Gruppo di Nuoro
- Gruppo di Oristano

2 GRUPPI SENZA COORDINAMENTO

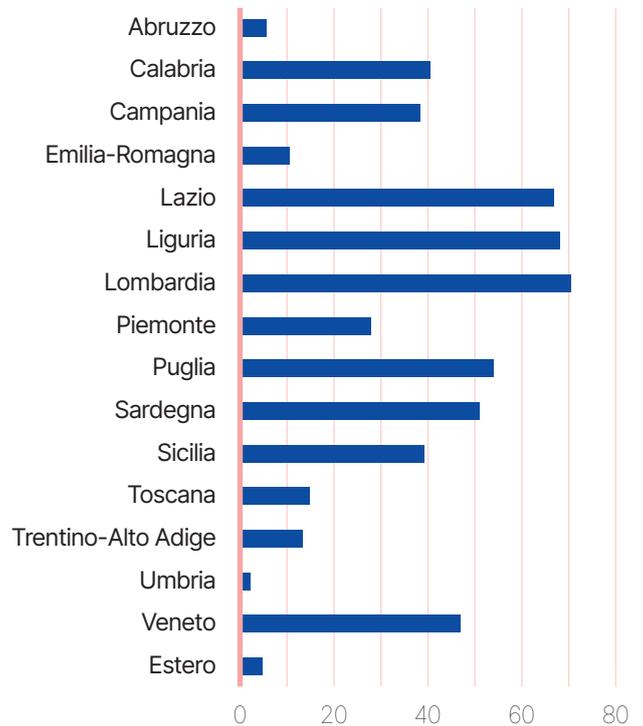
- Gruppo di Carpi
- Gruppo di Guamo-LU "il Rigagnolo"



Genere - soci 2023 //



Regioni - soci 2023 //



GLI ORGANI STATUTARI

Gli organi dell'Associazione rimangono in carica 3 anni e sono:

- l'Assemblea Nazionale;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo;
- il Collegio dei Probiviri.

L'assemblea Nazionale //

L'Assemblea Nazionale è espressione dell'intero insieme dei Soci ed è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Svolge il suo ruolo gratuitamente. Si esprime e ha potere deliberante sull'approvazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Sociale, dei documenti di indirizzo strategico come il Piano strategico, la visione e la missione dell'Associazione. Elege il Consiglio di Amministrazione. L'attuale Assemblea Nazionale AIFO, eletta per il triennio 2021/2024 (con delibera 99/21) rimane in carica 3 anni e si compone di 49 membri. Nel 2023 si è riunita due volte, in giugno a Bologna e a novembre a Roma.

Il Consiglio di Amministrazione //

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da Soci AIFO e ha potere di indirizzo, amministrazione e controllo dell'Associazione. I componenti del CdA esercitano il loro mandato gratuitamente.

L'attuale CdA è stato eletto dall'Assemblea Nazionale AIFO del 26 novembre 2023 e rimarrà in carica per il triennio 2023-2026. Il Consiglio di Amministrazione svolge tutte le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non rientranti nella competenza del Presidente e dell'Assemblea Nazionale.

Il Presidente rappresenta l'Associazione, convoca l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione ed è il rappresentante legale di AIFO.

Il CdA nel 2023 si è riunito 9 volte in presenza o da remoto come previsto dallo Statuto.

Consigliere di Amministrazione	Carica Istituzionale	Data elezione attuale mandato	Data 1° nomina (periodo continuativo)
Lissoni Antonio	Presidente, Legale Rappresentante	26/11/2023	28/05/2011
Bertino Anna Maria	Vicepresidente	26/11/2023	(già nominata per il periodo 06/2008 - 05/2017)
Cavallo Francesco	Consigliere	26/11/2023	26/11/2023
Scicchitano Generoso	Consigliere	26/11/2023	11/06/2017
Meregalli Renato	Consigliere	26/11/2023	26/11/2023
Simonetto Maria	Consigliere	26/11/2023	05/12/2020
Sordi Giuliana	Consigliere	26/11/2023	26/11/2023

Organo di Controllo //

L'Organo di Controllo, composto in forma collegiale da 3 membri, riunendosi periodicamente almeno ogni 90 giorni (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) ha svolto attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. È l'organo deputato ad attestare che il bilancio sociale dell'ente sia stato redatto in conformità alle linee guida di legge. Il compenso lordo per il 2023 è stato di € 19.771.

Membro dell'Organo di Controllo	Ruolo
Alberto Fioritti	Presidente
Enea Chersoni	Membro effettivo
Nicola Luzzana	Membro effettivo

Collegio dei probiviri //

Eletto anch'esso nell'Assemblea di novembre 2023 con mandato triennale 2023-2026, esercita in modo gratuito. Assume il

compito di risolvere eventuali controversie tra i soci o altre controversie interne all'associazione. Non vi è mai stata la necessità di convocarlo.

Membro del Collegio dei Probiviri	Ruolo
Giuseppe Bacchi Reggiani	Presidente
Alberto Melloni	Membro effettivo
don Giovanni Mengoli	Membro effettivo

Struttura operativa //

La nostra attività generale viene supervisionata, organizzata, pianificata e resa effettiva dalla Struttura Organizzativa, con sede a Bologna. La Direzione Generale è l'organo che assicura la gestione dell'Associazione e della struttura operativa, coerentemente alla programmazione deliberata dagli organi statutari e ai conseguenti orientamenti strategici. Risponde direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione secondo le competenze loro attribuite dallo Statuto.

La Direzione, per adempiere alle sue funzioni, si avvale di Uffici interni:

- Ufficio Progetti Esteri;
- Ufficio Progetti Italia;
- Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi;
- Ufficio Rendicontazione e Programmazione;
- Ufficio Amministrazione e Controllo di Gestione.

Sedi estere //

- Brasile – San Paulo
- Guinea Bissau – Bissau
- Liberia – Monrovia

- Mozambico – Maputo
- Tunisia – Tunisi
- India – Bangalore
- Mongolia – Ulan Bator

Regolamenti, procedure e politiche operative //

Per gestire in modo ottimale le nostre strutture associative e organizzative ci siamo dotati di procedure e regolamenti interni. La presenza di questi codici è necessaria per l'eleggibilità della nostra associazione a finanziamenti presso enti come l'Unione Europea e AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Non solo: questi documenti sono strategici per il buon funzionamento dell'organizzazione e permettono di lavorare con maggiore sinergia, trasparenza, sostenibilità ed efficacia.

- Manuale delle politiche operative, codice etico e di comportamento;
- Procedure per il monitoraggio finanziario delle sedi estere;
- Regolamenti per la gestione dell'Associazione e della sua vita democratica.

Approfondisci l'argomento nella sezione Allegati:

Manuale delle politiche operative, codice etico e di comportamento



Procedure per il monitoraggio finanziario delle sedi estere



Regolamenti per la gestione dell'Associazione e della sua vita democratica



4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

Perseguiamo ogni giorno la nostra missione con passione e dedizione. Le persone che operano in Italia e all'estero sono motivate e protagoniste del cambiamento che vogliamo realizzare nel mondo.

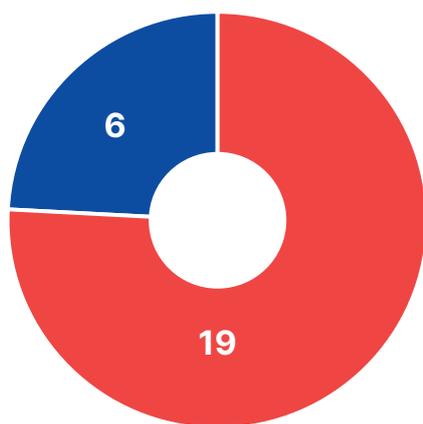
Nel corso del 2023 abbiamo investito molte energie per migliorare la gestione delle risorse umane AIFO, ideando nuove modalità di conduzione, affiancamento, acquisizione e sviluppo di competenze al fine di ottenere una crescita professionale e una maggiore capacità organizzativa e operativa.

PERSONE IN ITALIA

Nel periodo analizzato dal presente Bilancio ci siamo avvalsi di:

- **14 persone con contratto da dipendente:** 12 donne (età media 48 anni) e 2 uomini (età media 57 anni);
- **9 persone con contratto di collaborazione** coordinata e continuativa (cococo): 5 donne (età media 42 anni) e 4 uomini (età media 56 anni);
- **2 persone con accordo di stage** curriculare: tutte donne (età media 37 anni) di cui una ha svolto un periodo presso la sede estera in Guinea Bissau.

Distribuzione di genere - ■ ■ Italia //



Tipologia di contratto - ■ ■ Italia //

Cococo		9
♀ Donne	5	♂ Uomini 4
Dipendente		14
♀ Donne	12	♂ Uomini 2
Stage		2
♀ Donne	2	
TOTALE COMPLESSIVO		25

Tipologia di Ruolo per genere - 🇮🇹 Italia //

Collaboratore			11
👩 Donne	7	👨 Uomini	4
Impiegato			11
👩 Donne			11
Dirigente e quadro			3
👩 Donne	1	👨 Uomini	2
TOTALE COMPLESSIVO			25

Fascia di età per genere - 🇮🇹 Italia //

20-29 anni			3
👩 Donne			3
30-39 anni			3
👩 Donne	2	👨 Uomini	1
40-49 anni			6
👩 Donne	5	👨 Uomini	1
50-59 anni			10
👩 Donne	9	👨 Uomini	1
60-69 anni			2
👨 Uomini			2
70-71 anni			1
👨 Uomini			1
TOTALE COMPLESSIVO			25

PERSONE ALL'ESTERO

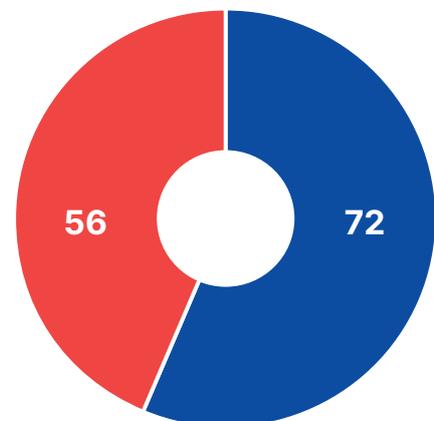
Nel 2023, nei progetti all'estero ci siamo avvalsi di:

- **9 persone con contratto di collaborazione** coordinata e continuativa (cococo): 6 donne (età media 36) e 3 uomini (età media 44);
- **120 persone** (di cui 10 personale espatriato). I Paesi con lo staff più numeroso sono il Mozambico con 59 persone, la Liberia con 29 persone e la Guinea Bissau con 30 persone

Dei 129 dipendenti all'estero, 57 sono donne (età media 37 anni) e 72 uomini (età media 41 anni).

Oltre allo staff AIFO impegnato all'estero, vi è il personale gestito da organismi partners indipendenti (Brasa in Brasile, Amici di Raoul Follereau - India).

Distribuzione di genere - 🌐 Estero //



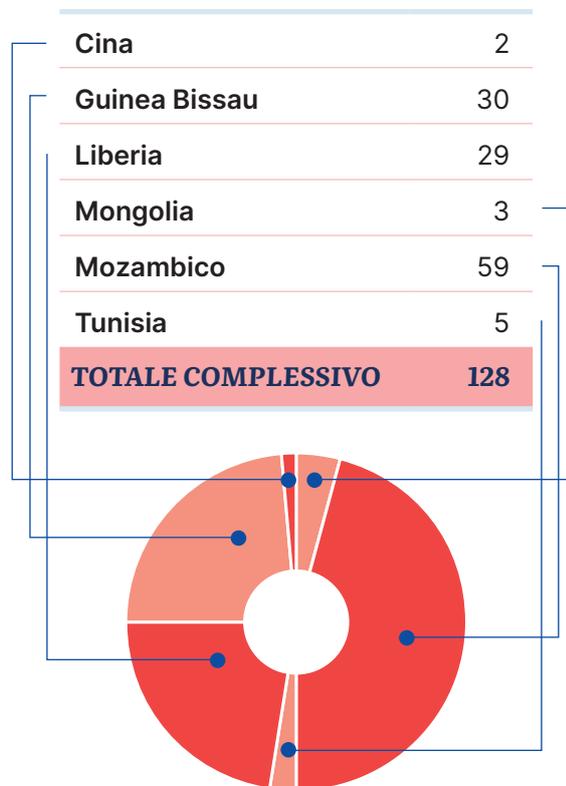
Tipologia di contratto - 🌐 Estero //

Cococo			9
👤 Donne	6	👤 Uomini	3
Locale			119
👤 Donne	50	👤 Uomini	69
TOTALE COMPLESSIVO			128

Fascia di età per genere - 🌐 Estero //

20-29 anni			22
👤 Donne	17	👤 Uomini	5
30-39 anni			49
👤 Donne	20	👤 Uomini	29
40-49 anni			41
👤 Donne	15	👤 Uomini	26
50-59 anni			12
👤 Donne	3	👤 Uomini	9
50-59 anni			10
👤 Donne	2	👤 Uomini	8
60-69 anni			5
👤 Donne	2	👤 Uomini	3
TOTALE COMPLESSIVO			128

Distribuzione di numerosità di staff per Paese - 🌐 Estero //



CONTRATTI E COMPENSI

Italia ed estero //

I dipendenti AIFO in Italia sono assunti con contratto del commercio terziario CCNL mentre i collaboratori hanno un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (cococo) secondo quanto previsto dal rinnovo del contratto collettivo nazionale siglato da AOI - Associazione Ong Italiane con i principali sindacati. I dipendenti AIFO all'estero sono assunti con contrattazioni previste dalle leggi locali di ciascun Paese.

Non vi sono retribuzioni a lavoratori dipendenti subordinati o autonomi superiori al 40% di quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto legislativo del 15/06/2015 n.81. Per quanto riguarda i dipendenti con contratto CCNL vengono rispettati i limiti previsti. Le differenze retributive rispettano i parametri dell'art. 16 del D.lgs n. 117 del 03/07/2017.

Contratto applicato	Totale	 Uomini	 Donne
CCNL – contratto commercio terziario	14	2	12
AOI – Sindacati collaboratori a progetto	18	7	11
Stage curriculari	3	0	3
Volontari	3	0	3
TOTALE COMPLESSIVO	38	9	29

Totale Costi annui	Retribuzioni lorde	Costo azienda- Totale
Dipendenti	493.811	704.621
Collaboratori	360.662	426.324
Stage	3.800	3.800

Retribuzione CCNL commercio	Lordo annuale minimo €	Lordo annuale massimo €
RAL	23.525 (5° livello CCNL)	80.000 (Dirigente)

POLITICA E STRATEGIA DELLE RISORSE UMANE

Mettere la persona al centro è la modalità che maggiormente garantisce risultati duraturi nel tempo. Proprio per questo e perché conosciamo bene le potenzialità di ogni singola persona, desideriamo riconoscere il valore aggiunto che ciascun dipendente e collaboratore porta allo sviluppo dell'organizzazione.

1. COESIONE DELLO STAFF

Il 2023 è stato un anno molto intenso. Abbiamo strutturato molteplici occasioni di scambio e lavoro congiunto tra uffici della sede, direzione, CdA e Assemblea Nazionale dei Soci. Qui alcuni esempi:

- presenza dello staff AIFO alle Assemblee Nazionali dei Soci in alcuni momenti dei lavori, per attività formative e di scambio di visioni e lavoro congiunto.
- Un ritiro di lavoro con tutti i dipendenti e collaboratori in Italia, con l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti nel corso dell'anno e comunicare gli obiettivi per l'anno successivo per ciascun ufficio.
- Un incontro mensile, riunione online

con tutti i dipendenti e collaboratori in Italia, con l'obiettivo di aggiornamento e condivisione di sfide e risultati raggiunti a breve e medio termine.

- Un incontro mensile tra Coordinatori Esteri e Ufficio Progetti Esteri con l'obiettivo di creare connessioni e scambio di buone pratiche tra Paesi e ambiti di azione.
- Riunioni periodiche tra Responsabili e Coordinatori degli Uffici, gruppi di lavoro, tavoli Paese e multi-Paese, gruppi di lavoro misti tra dipendenti e soci, su diversi temi e ambiti di azione AIFO.

Nel 2024 stiamo ampliando queste preziose occasioni per lo sviluppo e la sostenibilità della nostra associazione.

2. FORMAZIONE E BENESSERE LAVORATIVO

Per la promozione del benessere lavorativo e il continuo stimolo professionale, il personale ha potuto seguire specifiche formazioni in differenti ambiti:

- fundraising da individui
- fundraising da fondazioni

- leadership
- nuove procedure AICS
- Office 365
- sicurezza sul lavoro

Parte del personale ha beneficiato dello smartworking. Nel 2023 questa modalità di lavoro è proseguita con accordi singoli con i/le dipendenti.

3. SICUREZZA - SALUTE LAVORATORI

Il personale dipendente in Italia è seguito da personale esperto sia nel campo della sicurezza sia della salute. Sono state seguite completamente le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008).

POLIZZE ASSICURATIVE PER IL PERSONALE ITALIA ED ESTERO

AIFO si avvale di diverse compagnie assicurative in base alle esigenze operative e strutturali:

- polizze attive per espatriati e figli, per brevi e lunghe missioni;

- polizze attive per dipendenti sede, volontari e soci;
- polizze attive sulla sede.

Approfondisci l'argomento nella sessione Allegati a pagina 82.

VOLONTARI

I volontari che prestano servizio volontario presso la sede AIFO in Italia sono stati 3 nel corso dell'anno, nessuno di loro è stato retribuito o rimborsato per il servizio volontario svolto.

BASE SOCIALE

Il CdA, l'Assemblea Nazionale, i Coordinatori regionali, i Referenti di Gruppo e in generale tutta la Base sociale AIFO svolge il proprio ruolo e le proprie funzioni gratuitamente.

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo ha ricevuto nel corso 2023 un compenso di 19.771,29 € lordi.



Italia, staff AIFO sede centrale



PROGRAMMI, ATTIVITÀ, RISULTATI

DA BENEFICIARI A PROTAGONISTI

Le azioni promosse e gestite da AIFO dedicano la massima attenzione ai bisogni delle persone vulnerabili in contesti di povertà, in particolare i bambini, le donne e le persone con disabilità.

Sono iniziative basate sui principi di sostenibilità, radicate nelle comunità e realizzate in rete con i programmi e con le istituzioni locali per massimizzarne l'impatto. Per noi agire a livello comunitario secondo queste modalità vuol dire innescare processi complessi di cambiamento. Con tutti i loro limiti, i dati che riguardano i beneficiari sono il mezzo più semplice per avere un'idea globale del nostro impatto e un indicatore efficace del lavoro svolto.

Ciascun progetto elabora annualmente rapporti specifici che presentano e descrivono le attività svolte, con dettagli sulle difficoltà e le sfide affrontate. Questo lavoro di monitoraggio, tramite la raccolta dati e la preparazione dei rapporti tecnici, ci impone di definire come 'Beneficiari' le persone che raggiungiamo con le nostre azioni. Ma, per noi di AIFO, è un termine riduttivo: ecco perché **preferiamo definirli protagonisti, riconoscendo loro un ruolo attivo**, imprescindibile per il successo dell'iniziativa.

I protagonisti dei nostri progetti, le persone che formiamo, che sensibilizziamo, che rafforziamo in termini di competenze, consapevolezza, diritti e opportunità possono diventare **moltiplicatori delle azioni stesse**. Da tempo abbiamo infatti deciso di investire molto nella formazione

delle persone, desideriamo che le nostre azioni abbiano un effetto amplificatore: ogni persona, diventa consapevole, formata e attiva, capace di diffondere conoscenze, competenze e pratiche ad altre persone, **estendendo così l'impatto complessivo del progetto**. Ad esempio, formare e lavorare con funzionari ministeriali, tecnici formatori professionali, operatori sanitari ha un impatto maggiore e aumenta la sostenibilità delle iniziative promosse. I nostri progetti di cooperazione promuovono i diritti dell'uomo (Human Rights-Based Approach) e sono concepiti in funzione di necessità co-identificate, in una prospettiva di superamento degli stereotipi.

Per questo motivo, a partire da questo Bilancio Sociale desideriamo sottolineare che, come da Piano Strategico approvato nel giugno 2023, stiamo lavorando per poter determinare in futuro l'effetto moltiplicatore e l'impatto generato dalle nostre azioni. Le persone che formiamo sugli ambiti cura e inclusione, a cascata, avranno effetto su il resto della popolazione.



Mozambico, educazione inclusiva



Dopo la nostra visita e col supporto dell'Unità sanitaria tutti si sono sottoposti allo screening e alla misurazione della pressione. Considero il progetto una grande fortuna e il supporto di AIFO è essenziale”

Odete
Agente di salute comunitaria – Mozambico



Mozambico, brigate mobili

Le seguenti tabelle e infografiche presentano il quadro generale dei protagonisti (beneficiari) delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2023.

Persone raggiunte	Africa	Asia	America Latina	Totale nel mondo
Ambito Cura	101.499	3.171	7.246	111.916
Ambito Inclusione	107.630	1.600	9.432	118.662
TOTALE GENERALE 2023	205.851	4.771	16.678	227.300

ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALL'ESTERO

Programmi prioritari //

Da sempre abbiamo scelto di occuparci di salute e inclusione delle persone più fragili nel mondo, obiettivi al centro dei due ambiti di azione prioritaria. Questi programmi integrano iniziative e partenariati, promuovono sinergie e coordinamento e massimizzano l'impatto delle risorse disponibili.

Nell'ambito della cooperazione internazionale, specializzarsi in specifici ambiti è essenziale per **affrontare sfide complesse e interconnesse a livello globale**. I programmi consentono

all'organizzazione di avere un approccio strategico verso questioni di ampia portata come, nel nostro caso, la promozione dei diritti e dell'inclusione delle persone con disabilità o la cura e la salute di prossimità tramite il rafforzamento dei sistemi sanitari locali. Gli ambiti di azione favoriscono una visione a lungo termine e sostenibile per affrontare sfide complesse in modo più efficace, duraturo e sostenibile.

La sostenibilità delle nostre azioni è garantita anche dalla gestione delle attività (verificata grazie ad un sistema annuale di raccolta dati) **in collaborazione con partner dei Paesi dove operiamo** (ong, movimenti popolari, governi e autorità

locali, congregazioni religiose). Tale rete di partner locali facilita il contatto e la partecipazione dei protagonisti nella gestione delle progettualità, la corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali, la sostenibilità dei risultati ottenuti dai progetti, verificati grazie all'utilizzo di dati raccolti annualmente (sistema formale di raccolta).

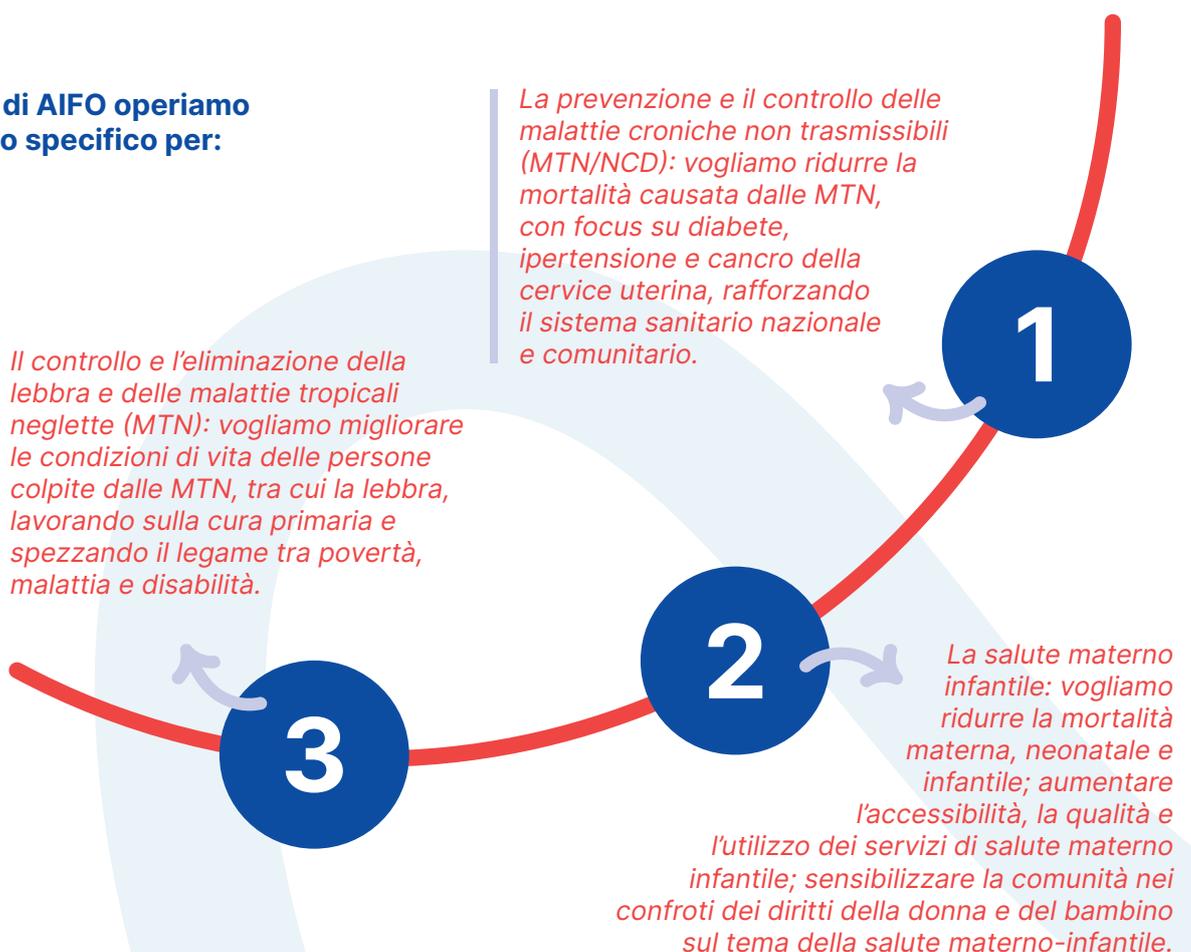
Il programma Cura

Il diritto alla salute costituisce parte integrante dei diritti umani fondamentali internazionalmente riconosciuti. Nella sua Costituzione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene che "il godimento del più alto livello di salute raggiungibile è

uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano senza distinzione di razza, religione, credo politico, condizione economica o sociale". Il nostro obiettivo è garantire il diritto alla salute di base per ogni persona, attraverso la **promozione dell'assistenza sanitaria vicino ai luoghi di vita** delle persone più vulnerabili; il rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali; la promozione di un percorso di miglioramento della qualità della vita attraverso un approccio globale che tenga conto di tutti i determinanti della salute, in particolare di quelli sociali.

Per noi di AIFO il diritto alla salute è prioritario e per questo abbiamo deciso di occuparci di cure primarie con particolare attenzione alle persone in situazione di vulnerabilità.

Noi di AIFO operiamo nello specifico per:



Il programma Inclusione

Nei nostri progetti ci guida lo slogan “Niente su di noi, senza di noi”, sancito dalla Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità (art.4, comma 3), il motto non riguarda solo le persone con disabilità, ma può essere applicato e ampliato per tutte le persone vulnerabili. Il nostro obiettivo è promuovere processi che rendano le società più inclusive. **Promuoviamo quindi il superamento di barriere fisiche e culturali**, perché ogni persona possa liberare il proprio potenziale e avere uguali opportunità. Desiderando promuovere e attuare una cooperazione inclusiva e il più orizzontale possibile, prestiamo particolare attenzione al contesto in cui vive la persona, avvalendoci della collaborazione della comunità di appartenenza e delle organizzazioni della società civile presenti sul territorio.

Attraverso la metodologia dello **Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria** (SIBC), garanzia di sostenibilità e di grande impatto a livello socioculturale, miglioriamo la vita di tutta la comunità, a partire dal coinvolgimento attivo delle persone che normalmente vengono escluse e discriminate: le persone con disabilità. Il loro contributo, infatti, può indicare alla comunità la strada da perseguire per garantire a tutti, includendo gli ultimi, i diritti fondamentali, quali la salute, l’educazione, il lavoro, la dignità, il godimento delle relazioni sociali, la possibilità di partecipare alle decisioni comunitarie e sulla propria vita.

Progetti emergenza e post emergenza // Emergenza e post emergenza in Mozambico

Dal 2017 a oggi il Mozambico ha dovuto affrontare situazioni umanitarie multiple causate dalle diverse emergenze che si sono sovrapposte nel corso degli anni (il passaggio di due cicloni, gli attacchi di gruppi armati islamici, la siccità nel Sud del Paese, la pandemia da Covid-19). Ancora oggi il Paese fa i conti con le conseguenze di queste diverse emergenze che, per

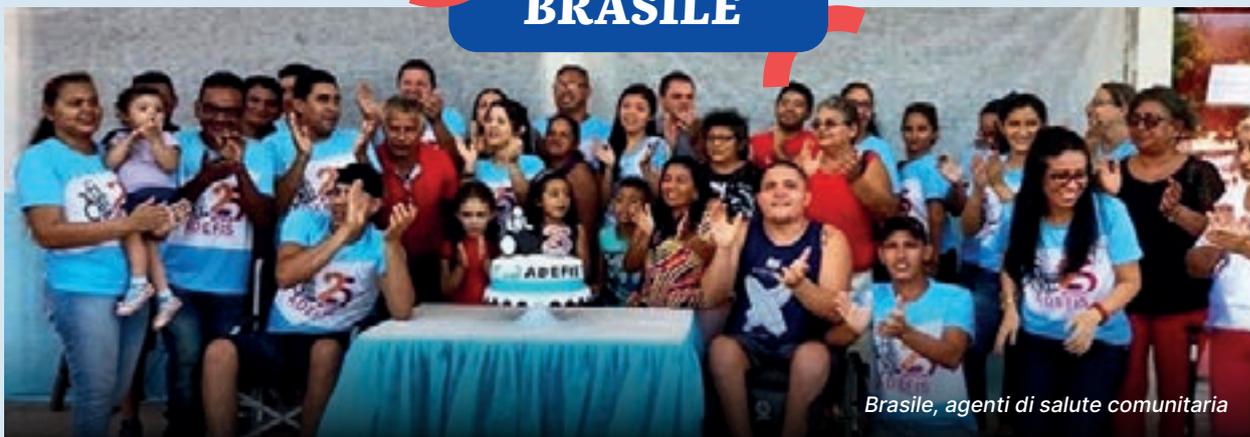
quanto possa sembrare un ossimoro, stanno diventando croniche.

L’area del Paese maggiormente colpita è quella di Cabo Delgado, dove continuiamo a essere presenti con i nostri progetti di sviluppo di volta in volta adattati al contesto di emergenza. Sono progetti di media durata, multisettoriali, **realizzati in partenariato e sempre pensati in un’ottica di sviluppo sostenibile**, affinché sia la comunità stessa a trovare, al suo interno, le competenze e la fiducia per dare risposte alle emergenze.

Il focus principale dei progetti rimane sulle fasce più discriminate della popolazione, in particolare le persone con disabilità e le donne, spesso vittime di violenza, fra le più colpite in queste situazioni. In particolare, nel 2023 AIFO ha realizzato a Cabo Delgado e altre province un progetto finanziato da UNFPA dal titolo “Servizi essenziali di risposta alla Violenza Basata sul Genere (VBG) per le donne e ragazze con disabilità nei centri per sfollati interni e nelle comunità ospitanti a Cabo Delgado”. Le attività del progetto erano rivolte alla formazione dei rappresentanti delle istituzioni governative e della società civile sui temi di VBG; la sensibilizzazione delle comunità; la realizzazione di corsi di formazione professionale; l’attribuzione di kit per l’avvio di micro-attività imprenditoriali; la realizzazione di un Hackathon giovanile per la realizzazione di soluzioni innovative digitali per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Di particolare rilievo è stata anche **l’indagine sui livelli di inclusione delle persone con disabilità** nelle piattaforme di coordinamento per la Protezione Sociale e VBG e l’accessibilità dei servizi a essi collegati. Questa indagine ha prodotto un report molto rilevante per tutti gli erogatori di servizio (statali e non governativi) delle province interessate, in quanto fornisce indicazioni e linee guida.

PAESI E PROGETTI A GESTIONE DIRETTA

BRASILE



Contesto brasiliano //

Il Brasile, con una popolazione di circa 213,4 milioni, affronta diverse sfide socioeconomiche. Il tasso di disoccupazione del 9,3% nasconde elevati indici di lavoro informale. Da considerare che il lavoro minorile è un grave problema nel Paese (4,6% dei bambini coinvolti).

CURA

La lebbra è ancora oggi un problema di salute pubblica, essendo il secondo Paese al mondo come numero annuale di nuovi casi. La mancanza di sicurezza alimentare è un grave problema sociale (55,2% delle famiglie coinvolte, di cui il 9% soffre la fame), aggravato dalla pandemia da Covid 19.

INCLUSIONE

È un Paese dove le donne, soprattutto quelle con disabilità, affrontano una forte disparità sociale. La società è ancora patriarcale e le donne spesso non hanno gli stessi diritti degli uomini. In generale le persone con disabilità lottano per trovare lavoro (solo il 40% dei posti di lavoro, a loro destinati, è effettivamente utilizzato).

AIFO nel Paese //

AIFO è presente in Brasile fin dalla sua fondazione nel 1961, Nel 2013, AIFO ha fondato un'associazione locale, BRASA, tramite la quale sono state gestite tutte le iniziative di AIFO nel Paese. Promuoviamo nel Paese iniziative nel campo delle cure primarie, in particolare di controllo della lebbra, e di inclusione sociale delle persone con disabilità. Con il progetto SonhAção (gestito dal COSPE), nel 2023, è stato possibile realizzare uno scambio di esperienze sulle cure primarie/ cure di prossimità tra le ASL dell'Emilia-Romagna e i servizi del SUS (Sistema Unico de Saude) in tre territori del Brasile: il territorio indigeno Barê, in Amazzonia, nell'area di Vitoria (Capitale dello stato dell'Espirito Santo) e nell'area di Mossoró (stato di Rio Grande do Norte nel nord-est del Brasile).

PRESENZA DAL 1961

DOVE: SAN PAULO, MOSSORÓ, BARÊ, ESPÍRITO SANTO

AMBITO CURA:

NUMERO DI PROTAGONISTI 7.246; NUMERO DI PROGETTI 2

AMBITO INCLUSIONE:

NUMERO DI PROTAGONISTI 1.217; NUMERO DI PROGETTI 1

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 Sogn(a)zione – Sogni in azioni: dialogo tra Italia e Brasile per un'assistenza territoriale orientata alla comunità	RER	COSPE	01/12/2022	1 anno
 Progetto Mossorò	Vari enti brasiliani	BRASA	01/01/2023	1 anno
 Voci di Donne – Creazione di una rete di comunicazione delle donne con disabilità in Brasile	Chiesa Valdese	AIFO	01/06/2023	1 anno

 **La voce dei protagonisti**
- Le parole di Telma e la voce delle donne di San Paulo //

Telma è una donna con disabilità. È stata sposata per otto anni con un uomo che, durante uno dei tanti atti di violenza, le ha provocato lesioni che l'hanno resa paraplegica.

“Ho deciso di separarmi quando mi sono svegliata dallo svenimento e ho visto i miei figli piangere”. Solo così ha trovato la forza di allontanare il compagno, ma venne isolata dalla comunità. “Per combattere il pregiudizio degli altri, ho dovuto combattere il pregiudizio dentro di me”. Tra i motivi di orgoglio c'è il fatto di essere in grado di crescere i figli: “Pensavo di essere sola, ma ho scoperto che non lo ero, con Vozes Femininas ho trovato la forza di usare la mia voce e di essere orgogliosa della donna che sono diventata”.

Telma ora usa la sua vita come ispirazione per le sue compagne, per convincerle a denunciare le aggressioni e altri tipi di violenza, spesso commessi dai loro stessi partner. Il coraggio di Telma è un esempio per altre donne.



Brasile, Telma per Voci di donne

CINA



Cina, salute e inclusione

Contesto Cina //

Nel 2021, il PIL pro-capite cinese è stato di 12.000 dollari: l'Indice di Sviluppo Umano allo 0,788 la pone al 75° posto al mondo. Nella realtà, è ancora un Paese molto povero in particolare nelle aree rurali. Esiste un alto livello di disuguaglianza di reddito, ci sono centinaia di milioni di cinesi che vivono in condizioni di povertà. Almeno 600 milioni di persone hanno un reddito mensile di appena 100 dollari (3,3 al giorno) e il 75,6% di queste persone vive in zone rurali.

AIFO nel Paese //

AIFO è presente nel paese dal 1989, quando ha iniziato la collaborazione con il Centro di Nanjing, uno dei principali centri di ricerca sulla lebbra e di riferimento per il controllo della malattia nel Paese. Negli anni 90 del secolo scorso è iniziata la collaborazione con lo Yunnan Centre For Disease Control And Prevention (YNCD) sostenendo il programma di controllo della lebbra nella provincia dello Yunnan e, nella stessa provincia, un progetto di assistenza e inclusione sociale delle persone che vivono negli ex-lebbrosari in collaborazione con Handa (ong locale). A partire dal 2011 abbiamo intrapreso un percorso significativo e di qualità nel campo della riabilitazione e inclusione delle persone con disabilità, dando particolare rilevanza alle azioni per la salute mentale. Nel campo dell'inclusione e riabilitazione il partner strategico con il quale lavoriamo nel Paese è OVCI.

PRESENZA DAL 1989

DOVE: BEIJING, HEILONGJIANG

AMBITO INCLUSIONE:

NUMERO DI PROTAGONISTI 65; NUMERO DI PROGETTI 1

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 CURA Tech for Life	Ambasciata Americana di Pechino	AIFO	01/09/2022	1 anno

GUINEA BISSAU



Guinea Bissau, attività comunitarie @IreneCarlos

Contesto locale //

La Guinea-Bissau è uno dei 20 Paesi più poveri al mondo e il suo indice di sviluppo umano è uno dei più bassi. Più di due terzi della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. Non ha mai conosciuto pace e stabilità: la sua storia recente è disseminata di colpi di stato, conflitti interni e crisi politiche.

CURA

Il Sistema Sanitario Nazionale è precario, le forniture e la manutenzione dei centri di salute e degli ospedali non è regolare. Sono frequenti gli scioperi del personale sanitario che, spesso, non riceve stipendio con regolarità.

INCLUSIONE

Mancano ancora politiche pubbliche inclusive per le persone con disabilità, nonostante da anni si tenti di rendere operativo il relativo programma nazionale per la loro inclusione e in difesa dei loro diritti. Il dato relativo al numero totale di persone con disabilità nel Paese non è disponibile: si stima, considerando il 15% della popolazione (2.106.000 abitanti), che siano circa 300.000 le persone che presentano una disabilità.

AIFO nel Paese //

Abbiamo iniziato a lavorare nel Paese con la firma del primo accordo con il Ministero della Salute, tuttora in essere. Pur mantenendo l'impegno per il controllo della lebbra, negli ultimi 10 anni le nostre azioni si sono ampliate verso l'inclusione delle persone più vulnerabili come donne, persone con disabilità e giovani a rischio migrazione. Gli attuali progetti mirano al potenziamento delle capacità di autonomia e vita indipendente delle persone con disabilità. Rimangono l'ong di riferimento nel Paese per il Programma Nazionale di controllo della lebbra.

PRESENZA DAL 1978

DOVE: SETTORE AUTONOMO DI BISSAU (CUMURA), GABÙ, BIOMBO, BAFATA, OIO, CACHEU

**AMBITO CURA:
NUMERO DI PROTAGONISTI 154; NUMERO DI PROGETTI 4**

**AMBITO INCLUSIONE:
NUMERO DI PROTAGONISTI 21; NUMERO DI PROGETTI 3**

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 CURA Sostegno al Programma Nazionale di Controllo della Lebbra	Fondazione Raoul Follereau Francese - FRF e Secours aux Lépreux Canada - SLC (ILEP)	AIFO	01/01/2023	1 anno
 CURA A fianco delle comunità locali nella lotta alla malnutrizione nella regione di Gabù	Governo italiano (Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000)	AIFO	01/10/2023	1 anno
 CURA Rafforzare la capacità istituzionale dei 6 dipartimenti sanitari regionali nella gestione dei programmi di salute comunitaria, soprattutto per quanto riguarda l'azione degli Agenti salute comunitaria - ASC	UNICEF	AIFO	05/05/2022	2 anni
 CURA Controllo Malattie Tropicali Neglette (Oncocercosi)	END FUND	AIFO	01/11/2023	1 anno
 INCLUSIONE Coinvolgiamo tutti per costruire il nostro futuro: politiche, formazione e lavoro per un'impresa inclusiva	AICS AID 12590/09/4	Mani Tese	01/11/2022	3 anni
 INCLUSIONE Liberare il potenziale: dare potere alle donne con disabilità attraverso l'inclusione finanziaria nella regione di Biombo (Blue economy)	UNDP	Mani Tese	01/09/2023	1 anno
 INCLUSIONE Fondi di microcredito per attività generatrici di reddito	ADIC	AIFO	22/03/2023	1 anno

La voce dei protagonisti - La storia di Nazaré //

“Mi chiamo Nazaré e sono proprietaria del Ristorante Kume Sabi a Gabu. Ho sempre avuto una grande passione per la cucina e mi sarebbe piaciuto avere un'attività che mi rendesse indipendente. Il progetto di AIFO mi ha aiutato molto: ho partecipato a diverse formazioni, legate soprattutto alla gestione di un'impresa. Poi sono stata selezionata come una delle persone che avrebbe potuto ricevere un finanziamento. Così, finalmente, sono riuscita a mettere in piedi questo ristorante. Il piccolo giardino davanti la mia casa era inutilizzato: grazie ad AIFO ha avuto l'idea di renderlo uno spazio condiviso dove sviluppare la mia attività di ristorazione. Le sfide sono moltissime e sono quotidiane, a partire dall'uso della corrente elettrica che va e viene. Ma la nostra idea, la nostra aspettativa nel futuro è riuscire ad aprire un luogo ancora più adeguato, confortevole, spazioso. Un vero e proprio ristorante dove tutti possono sentirsi a casa. E io voglio essere la proprietaria”.

INDIA



India, diagnosi precoce della lebbra

Contesto locale //

L'India, il secondo Paese più popoloso al mondo con 1,37 miliardi di persone, deve affrontare sfide socioeconomiche significative nonostante la recente crescita economica. Due terzi della popolazione in India vive in condizioni di povertà: i più colpiti sono le donne e i bambini. La mancanza di posti di lavoro nelle aree rurali spinge molti indiani a trasferirsi nelle grandi città, dove però la realtà di vita è ancora più difficile: esclusione sociale, diritti calpestati, assenza di strutture in grado di garantire l'assistenza sanitaria, bambini e famiglie che vivono in strada o nelle baraccopoli.

CURA

La lebbra è ancora un grave problema di salute pubblica nel Paese: al primo posto nel mondo come numero annuale di nuovi casi.

INCLUSIONE

Persistono problemi sociali, in particolare la discriminazione nei confronti delle persone con lebbra, nonostante la sua eliminazione a livello nazionale come problema di salute pubblica nel 2005. Tuttavia, le realtà di base rivelano le continue sfide nell'accesso alle cure e nell'affrontare lo stigma.

AIFO nel paese //

AIFO è presente nel Paese dal 1961 e ha sempre promosso attività di sostegno al Programma Nazionale di Controllo e Eliminazione della lebbra (NLEP) e di inclusione delle persone con disabilità (causate dalla malattia e disabilità in generale), utilizzando l'approccio dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria. Nello Stato dell'Assam, nella regione nord-orientale dell'India, gli indici di endemicità della lebbra sono alti ed è proprio in quella zona che si concentrano le attività di AIFO (popolazione tribale e difficoltà di accesso ai villaggi). Attraverso l'associazione locale Amici Trust, promuoviamo azioni di controllo della lebbra, in collaborazione con il Ministero della Salute locale e con altre agenzie dell'ILEP - Federazione Internazionale delle Associazioni contro la lebbra (vedi il paragrafo "Progetti gestiti da altre organizzazioni in partnership con AIFO).

PRESENZA DAL 1961

DOVE: ASSAM, TAMIL NADU E BIHAR

**AMBITO CURA:
NUMERO DI PROTAGONISTI 2.695**

**AMBITO INCLUSIONE:
NUMERO DI PROTAGONISTI 1.217; NUMERO DI PROGETTI 1**

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 Controllo della lebbra negli stati del Nord Est dell'India	AIFO	Amici Trust India	01/01/2023	1 anno

La voce dei protagonisti - Le parole di Arup che vuole diventare insegnante //

“La macchia sull'avambraccio sinistro ha insospettito mio padre che mi ha portato a un controllo organizzato da AIFO India. Fino ad allora ero all'oscuro sulla mia situazione. AIFO mi ha aiutato a diagnosticare la lebbra in fase iniziale e con il suo aiuto ho ricevuto tutte le indicazioni su come ottenere le medicine per la malattia e guarire”. Arup vive con la sua famiglia nel nord dell'India, un'area molto povera. Ma si considera fortunato: AIFO è arrivata in tempo, la ricerca attiva dei casi è una delle cose più importanti per fermare la lebbra e per permettere di immaginare e costruire un futuro migliore. “Attualmente sto studiando nella classe ottava e, in futuro, voglio diventare insegnante”.



India, Arup e la sua famiglia

LIBERIA



Liberia, attività comunitarie - @ThibaultGregoire

Contesto locale //

La popolazione liberiana ha raggiunto i 5,2 milioni di abitanti nel 2022, prevalentemente giovani sotto i 35 anni. Nonostante le potenzialità delle risorse naturali, il Paese rimane segnato dalle guerre civili, dall'Ebola e dal COVID-19, classificandosi tra i 20 paesi economicamente più poveri al mondo. Le infrastrutture carenti e la diffusa corruzione aggravano le sfide, disincentivando gli investimenti internazionali. L'indice di sviluppo umano della Liberia per il 2022 è di 0,487, che colloca il Paese nella categoria di basso sviluppo umano, posizionandolo al 177° posto su 193 Paesi.

INCLUSIONE

Quasi il 20% della popolazione ha una disabilità. La disabilità mentale è uno dei problemi più diffusi con i quali il Paese deve fare i conti dopo la lunga guerra civile. Le condizioni economiche e di vita delle persone con disabilità in Liberia sono molto difficili: non riescono ad avere accesso né a una vita indipendente né al mercato del lavoro. Sfuma così ogni opportunità di poter esercitare i propri diritti fondamentali, come quelli all'istruzione, al lavoro e alla salute.

AIFO nel Paese //

AIFO in Liberia ha sempre promosso iniziativa di ambito sanitario (controllo della lebbra, cure primarie) fin dall'epoca della guerra civile, quando ha sostenuto la popolazione che viveva una situazione di costante emergenza (assistenza sanitaria, beni di prima necessità). Anche durante l'epidemia causata dal virus Ebola abbiamo sostenuto la popolazione senza lasciare il paese. Negli ultimi anni l'attenzione di AIFO si è poi concentrata sulla promozione dei diritti delle persone con disabilità, sul miglioramento dei servizi sanitari, sul sostegno psicosociale, utilizzando l'approccio dello Sviluppo inclusivo su base comunitaria. Il progetto "CADL - Azione Coordinata sulla disabilità, Azione coordinata sulla disabilità in Liberia: le persone con disabilità agiscono come sostenitori e agenti del cambiamento per una Liberia equa e inclusiva", attualmente in svolgimento, coinvolge vari attori e portatori di interesse per garantire l'occupazione e quindi l'autosufficienza economica delle persone con disabilità, affinché possano uscire dalla situazione di povertà ed esercitare i loro diritti, partecipando attività alla vita sociale nella comunità in cui vivono.

PRESENZA DAL 1997

DOVE: CONTEE DI MONTSERRADO, BONG, NIMBA, LOFA, BOMI

AMBITO INCLUSIONE:

**NUMERO DI PROTAGONISTI 2.016;
NUMERO DI PROGETTI 2**

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 INCLUSIONE CAD-L Empowerment socio-economico delle persone con disabilità	SIDA (Agenzia Svedese della Cooperazione)	AIFO	01/09/2021	48 mesi
 INCLUSIONE VOICE (empowerment socio-economico delle persone con disabilità)	UE	AIFO	01/03/2021	24 mesi

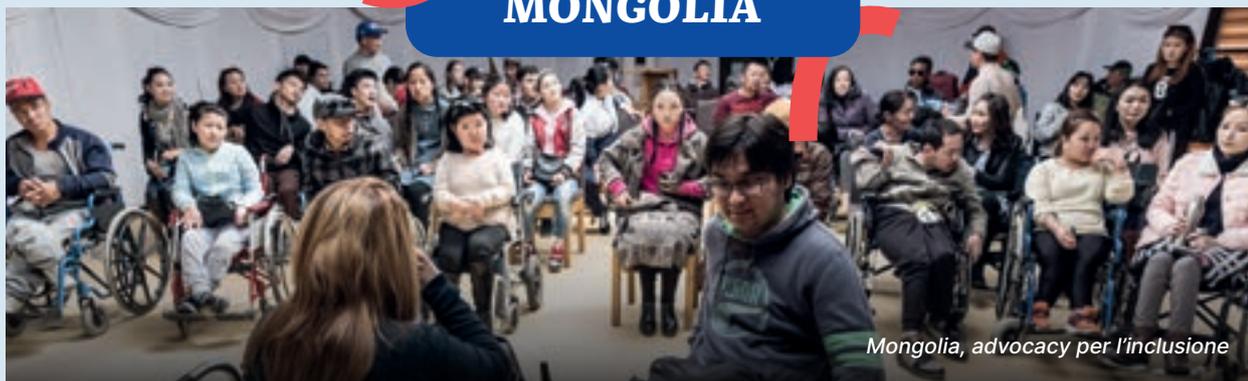


Liberia, Maima per l'inclusione

La voce dei protagonisti - La storia di Maima e l'esperienza delle donne con disabilità //

“Sono stata molto felice di sapere che anche le persone con disabilità sono così importanti per AIFO! Quello che mi porto dietro dalla formazione sulla salute e sui diritti riproduttivi sessuali è che la pianificazione familiare è importante per tutte le donne. Questa formazione mi ha insegnato che bisogna sempre proteggersi, perché avere rapporti sessuali non protetti può causare diverse malattie. L'uso del preservativo, maschile e femminile, invece previene le malattie sessualmente trasmissibili. Ho anche imparato quanto è importante avere rispetto dei diritti dei nostri figli: hanno diritto alla privacy e hanno diritto di parlare di ciò che desiderano. Questa formazione mi ha insegnato molto e sono grata di esserne venuta a conoscenza. Adesso mi sento pronta a trasferire quello che ho imparato anche agli altri: sia alle persone con disabilità sia a quelle che non hanno nessuna disabilità. Non smetterò mai di ringraziare per questa attenzione alla mia situazione, mi sento molto più forte”.

MONGOLIA



Mongolia, advocacy per l'inclusione

Contesto mongolo //

La Mongolia è uno stato molto vasto, circa 1.565.000 Km con una popolazione di 2.712.315 abitanti. La maggior parte della popolazione vive nella capitale Ulaan Baatar, un terzo invece è nomade. Dal 1991, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, il cambio di sistema politico-economico ha provocato un aumento dei livelli di povertà e di insicurezza sociale, con forti disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza interna. La povertà tende ad aumentare, soprattutto fra le persone più vulnerabili.

CURA

Dopo il 1989 si è passati da un sistema altamente centralizzato dell'assistenza sanitaria a uno decentralizzato, basato sulla figura dei medici di base, ma le notevoli restrizioni finanziarie hanno impedito al sistema di funzionare adeguatamente. Le fasce più povere della popolazione hanno scarse possibilità di accesso alle strutture sanitarie presenti sul territorio.

INCLUSIONE

Nonostante l'applicazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità sia una realtà nel Paese, anche grazie al lavoro svolto dall'AIFO, e l'approvazione di un Programma Nazionale sulla Disabilità, c'è ancora molto da fare per garantire l'inclusione delle persone con disabilità.

AIFO nel Paese //

AIFO è presente in Mongolia da più di 40 anni. In collaborazione con partner governativi e non governativi locali promuove iniziative per la riabilitazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Nel 2006 abbiamo contribuito a far nascere e crescere Tegsh Niigem-TN, una ong locale fondata con l'intento di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, promuovendo l'approccio dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria. Operiamo per sostenere le attività delle organizzazioni delle persone con disabilità (OPD), in particolare le loro azioni in favore della promozione e implementazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità. Tramite TN organizziamo e gestiamo programmi formativi sui concetti dello SIBC. Nel corso degli anni, gli sforzi congiunti di AIFO, Tegsh Niigem e dei loro partner hanno portato a risultati importanti e sostenibili, in difesa dei diritti e per l'inclusione delle persone con disabilità. Per affrontare la disabilità, anche in Mongolia siamo partiti dal valorizzare la dignità delle persone assicurando lavoro, autonomia, salute, educazione.

PRESENZA DAL 1980

DOVE: ULAAN BAATAR MA LE AZIONI HANNO EFFETTI IN TUTTE LE PROVINCE DEL PAESE (AIMAGS)

**AMBITO INCLUSIONE:
NUMERO DI PROTAGONISTI 383;
NUMERO DI PROGETTI 2**

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 INCLUSIONE Inclusione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità (Coffee Shop)	Chiesa Valdese	AIFO	01/01/2023	6 mesi
 INCLUSIONE RATA - Valutazione rapida delle tecnologie assistive	OMS	AIFO	01/06/2023	3 mesi

 **La voce dei protagonisti - Le parole di Tuki Coordinatrice Paese AIFO Mongolia //**
“La Mongolia sta cercando di passare da un approccio medico a un approccio sociale alla disabilità. Infatti, ora le persone con disabilità sono libere di esprimere le loro opinioni, possono negoziare e far valere i propri diritti con sicurezza e competenza. Il contributo principale di AIFO, infatti, è stato quello di cambiare l’atteggiamento verso le persone con disabilità nel settore sanitario e sociale. Come diceva il nostro ispiratore Raoul Follereau, ‘esiste un solo cielo per tutto il mondo’, il che significa che solo insieme è possibile vivere in pace e nel rispetto reciproco, lavorando comunemente perché nessuna persona sia lasciata ai margini della società”.



Mongolia, lavoro inclusivo

MOZAMBICO



Mozambico, azioni per la salute inclusiva

Contesto locale //

Il Mozambico è uno dei Paesi più poveri al mondo, l'indice di sviluppo umano lo posiziona al 183° posto su 193 Paesi. Ciononostante, ha uno dei tassi di crescita economica tra i più elevati del continente africano (aumento del PIL dell'8% negli ultimi anni). Sebbene l'accesso ai servizi sia migliorato negli ultimi anni, esistono ancora notevoli lacune nei settori della sanità, dell'istruzione, dei trasporti pubblici, della protezione sociale e dell'accesso all'impiego, con notevoli disparità fra zone rurali e zone urbane/peri-urbane e tra le varie province del Paese.

CURA

Il Paese si trova ad affrontare attualmente una situazione complessa, in quanto, oltre alle sfide connesse alla gestione delle malattie infettive, inizia a manifestarsi in maniera sempre più evidente la necessità di far fronte a malattie non trasmissibili, quali ipertensione, diabete e cancro, responsabili di un terzo delle morti nel Paese. Il Mozambico è al secondo posto in Africa e al quinto nel mondo per numero di nuovi casi di lebbra all'anno. La scarsità di risorse umane sanitarie qualificate complica la gestione complessiva.

INCLUSIONE

Le persone con disabilità sono socialmente ed economicamente più svantaggiate rispetto al resto della popolazione. Il censimento del 2017 ha rilevato che la prevalenza di disabilità in Mozambico è del 2,6% e si stima che il 49% siano donne. Queste cifre sono sottostimate e sono state ampiamente contestate dalle Organizzazioni di persone con disabilità del Paese.

AIFO nel Paese //

AIFO opera in Mozambico dal 1974, quando iniziò la collaborazione – che dura tutt'oggi – con il Ministero della Sanità (MISAU) a sostegno del Programma di controllo della Lebbra. Attualmente abbiamo rafforzato la nostra azione integrando alle attività legate alla lebbra quelle per il controllo di altre Malattie Tropicali neglette (tracoma, filariosi). Negli ultimi anni AIFO ha promosso anche progetti di controllo delle Malattie Non trasmissibili (ipertensione, diabete e prevenzione del carcinoma della cervice uterina) e azioni di Salute Materno Infantile, sempre con un approccio comunitario (salute di prossimità). Grande impegno associativo è posto nella realizzazione di iniziative per la promozione dei diritti delle persone con disabilità e per la loro inclusione nel mondo del lavoro, in particolare sostenendo l'attività delle loro organizzazioni impegnate socialmente (OPD).

PRESENZA DAL 1974

DOVE: PROVINCE DI MAPUTO, MANICA, NAMPULA, SOFALA, ZAMBESIA E CABO DELGADO

**AMBITO CURA:
NUMERO DI PROTAGONISTI 98.067;
NUMERO DI PROGETTI 3**

**AMBITO INCLUSIONE:
NUMERO DI PROTAGONISTI 9.348;
NUMERO DI PROGETTI 5**

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 CURA Salute Senza Barriere. Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili in Mozambico.	AICS AID 012590/01/4	AIFO	01/07/2022	3 anni
 CURA MANICA Lebbra	SLC - Secours aux Lépreux Canada (ILEP)	AIFO	01/01/2023	1 anno
 CURA NAMPULA Lebbra	FF - Fontilles (ILEP)	AIFO	01/01/2023	1 anno
 INCLUSIONE Inclusive and gender responsive access to essential social services (promozione dei diritti delle persone con disabilità)	UNFPA	AIFO	01/01/2023	1 anno
 INCLUSIONE Educln. Educazione Inclusiva e di qualità per la prima infanzia in Mozambico	AICS AID 012590/08/1	TDH	01/10/2022	3 anni
 INCLUSIONE JOVENS. I giovani contro la violenza di genere in Mozambico	RER (Regione Emilia-Romagna)	AIFO	30/11/2021	14 mesi
 INCLUSIONE SIM. Scuole inclusive in Mozambico.	RER (Regione Emilia-Romagna)	AIFO	14/09/2023	14 mesi
 INCLUSIONE COMSAUDE. Servizi sanitari di base per le comunità in Mozambico	RER (Regione Emilia-Romagna)	AIFO	25/11/2022	14 mesi

La voce dei protagonisti - Le parole di Helder Massinga, Coordinatore AIFO del Progetto Educ-IN AIFO Mozambico //

“Ho lavorato nelle ultime 3 settimane per la formazione degli attivisti che identificheranno le barriere all'accesso scolastico per i bambini con disabilità a Nampula. Nelle prossime azioni di progetto vivranno a stretto contatto con le famiglie dei bambini e, con loro, cercheranno di individuare i limiti a una educazione inclusiva. In questi giorni di corsi per gli attivisti abbiamo già fatto attività in una scuola di Nampula visitata durante il processo di selezione. La direttrice ancora prima di sapere se sarebbe stata una scuola tra quelle selezionate, ha fatto una cosa importantissima: dopo aver compreso la possibilità di cambiare la storia di alcuni bambini si è recata presso la comunità di riferimento per mobilitarla e per sensibilizzare le famiglie di bambini con disabilità. In poche settimane aveva già fatto realizzare una rampa di accesso nella scuola e inserito, oltre ai 3 bambini con disabilità frequentanti, altri 5 bambini che ora potranno partecipare attivamente. La direttrice continua a mobilitare gli insegnanti e la comunità, è diventata attrice di cambiamento perché ne ha compreso la potenzialità e l'importanza.”



TUNISIA



Tunisia, cooperazione inclusiva

Contesto locale //

Nel 2022 l'Indice di Sviluppo Umano della Tunisia si è posizionato al 97° posto su 191 paesi. A causa dell'instabilità politica e della crisi socioeconomica dell'ultimo decennio, la crescita economica del Paese ha subito dei rallentamenti. Ancora oggi le due principali sfide che il Paese sta affrontando sono quella economica e quella migratoria. Inoltre, l'agricoltura soffre a causa del cambiamento climatico, con raccolti anche dimezzati negli ultimi anni. Dopo la pandemia da Covid-19 la ripresa è stata lenta ed esacerbata da una grave siccità che ha colpito il Paese nella prima metà del 2023. In Tunisia, quasi la metà della popolazione ha meno di 30 anni, ma la gran parte di loro rimane senza lavoro a causa dei vari ostacoli sociali e politici che incontrano tra la fine degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro.

INCLUSIONE

Per le persone con disabilità è difficile accedere al mondo del lavoro, anche perché l'accesso all'educazione è difficile e i corsi di formazione professionale non sono accessibili. La pandemia ha spinto le persone con disabilità in una situazione di povertà ancora più profonda da cui sarà sempre più difficile uscire, alimentando così il circolo vizioso tra disabilità, povertà e disagio sociale.

AIFO nel Paese //

Attualmente in Tunisia promuoviamo l'applicazione della Convenzione ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, in particolare con un programma di formazione e orientamento dei responsabili e dei tecnici del Ministero degli Affari Sociali – MAS. In collaborazione con organizzazioni della società civile locali (incluse le associazioni di persone con disabilità – OPD), stiamo gestendo programmi che intendono promuovere il loro inserimento nel mondo del lavoro, verso l'indipendenza economica (accesso ai corsi di formazione professionale, adattamento della didattica dei corsi, borse di studio, avvio di attività produttive di reddito). Inoltre, stiamo gestendo campagne di sensibilizzazione e informazione sui diritti delle persone con disabilità, con particolare focus sulla formazione e l'inclusione nel mercato del lavoro. La questione migratoria è un problema importante per il Paese, e negli ultimi anni abbiamo gestito un'azione riguardante il reinserimento dei migranti di ritorno.

PRESENZA DAL 2008

DOVE: GOVERNATORATI DI TUNISI, LE KEF, KASSERINE E MEDENINE

**AMBITO INCLUSIONE:
NUMERO DI PROTAGONISTI 96.295;
NUMERO DI PROGETTI 4**

Progetto	Ente finanziatore	Ente Capofila	Inizio progetto	Durata
 INCLUSIONE Formazione del Ministero degli Affari Sociali Tunisino sulla disabilità	Ministero degli Affari Sociali Tunisino (AICS)	AIFO	23/01/2020	54 mesi
 INCLUSIONE DICOO - Disabilità, Inclusione e Cooperazione	Agenzia nazionale per i giovani (European Union)	RIDS	01/08/2023	18 mesi
 INCLUSIONE Percorso di formazione professionale per l'inclusione lavorativa delle Persone con Disabilità (PUVI)	AICS	AIFO	01/09/2022	3 anni
 INCLUSIONE Verso l'inclusione lavorativa: percorsi di formazione e informazione con le persone con disabilità (INLAV)	RER	AIFO	25/11/2022	18 mesi



La voce dei protagonisti - La storia di Khadija che lotta per l'accessibilità in Tunisia //

"Ho sempre avuto l'esigenza e la relativa difficoltà a spostarmi per lunghe distanze per andare a scuola o uscire con gli amici. Sono sempre mia madre o mio fratello ad accompagnarmi. L'alternativa è il taxi, ma è molto complicato!

Qui in Tunisia il trasporto pubblico non è adeguato. Non tutti i tassisti accettano di caricare la carrozzina. Non sono di certo l'unica ad avere questo problema! Noi, in quanto persone con mobilità ridotta, siamo svantaggiati nella società. Nonostante gli ostacoli affrontati nel corso della mia vita, sono sempre stata positiva e proattiva, desiderosa di trovare una soluzione in grado di migliorare la vita delle persone come me. Senza accessibilità, le società non saranno mai inclusive.

Per strada è difficile vedere persone con disabilità, e la colpa è anche dei media che parlano di noi sempre e solo in maniera pietistica. Al contrario molti di noi sono persone intelligenti e preparate, ma non le vediamo per l'inaccessibilità che caratterizza il Paese. Ma l'accessibilità è un diritto! Prendi una persona sana e mettila in un ambiente invalidante: diventerà disabile. Una persona con disabilità in un ambiente adattato, invece, non lo sembrerà più.

Dopo aver finito gli studi, ho iniziato a cercare altre persone con disabilità per condividere il mio sogno! Voglio cambiare la comunità in cui vivo e per questo ho avviato la Startup HAWKAR per rendere facili e possibili gli spostamenti. Vogliamo rendere le persone disabili libere e indipendenti".



Tunisia, Khadija lotta per l'accessibilità

PROGETTI GESTITI DA ALTRE ORGANIZZAZIONI IN PARTNERSHIP CON AIFO

AIFO sostiene la realizzazione di progetti gestiti da altri enti italiani del terzo settore (OVCI – La nostra famiglia) e internazionali (ILEP: Fontilles, Fondazione Raoul Follereau Francese - FRF, The Leprosy Mission International – TLMI – Lepra UK). Sono tutti progetti in linea con gli ambiti di azione di AIFO.



AMBITO CURA



India, riabilitazione malati di lebbra

MADAGASCAR

“Sostegno al programma nazionale di controllo della lebbra in Madagascar” gestito da Fondazione Raoul Follereau Francese – FRF

INDIA

“Controllo della lebbra e Riabilitazione in Tamil Nadu e Bihar”

REP. DEMOCRATICA DEL CONGO

“Sostegno al Programma di Controllo della Lebbra nella R. Dem. del Congo” gestito da Fontilles

MULTICOUNTRY

Pubblicazione di una Rivista Scientifica (Leprosy Review) gestito da Lepra UK



AMBITO INCLUSIONE



Marocco, azioni per l'inclusione

MAROCCO

“Inclusione e Riabilitazione dei Giovani con disabilità” gestito da OVCI – La nostra famiglia

ATTIVITÀ IN ITALIA



LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO

A partire dal 2023 ci siamo dotati di un Ufficio Progetti Italia al fine di:

- coordinare le tante attività di sensibilizzazione, formazione e raccolta fondi svolte su tutto il territorio italiano grazie alla presenza e alla mobilitazione dei nostri soci e volontari;
- strutturare nuove azioni per applicare in Italia le buone pratiche del nostro lavoro all'estero in ambito cura-salute e inclusione per migliorare la qualità di vita delle persone discriminate, con particolare attenzione per le persone con disabilità, le persone che soffrono per uno stigma sociale, le donne e le persone migranti. L'esperienza di successo di AIFO, infatti, dimostra che lavorare per garantire i diritti e la dignità delle persone discriminate porta benessere a tutta la comunità.

I nostri target di riferimento sono da un lato le persone attive in ambito socio-sanitario ed educativo (medici, operatori socio-sanitari, docenti, educatori), dall'altro le persone discriminate (persone con disabilità, migranti, donne, giovani e bambini) affinché possano avere dignità, diritti, opportunità e affinché si riconosca l'importanza della loro partecipazione attiva in ambito socio-sanitario ed educativo.

**Più di 15.000
persone
raggiunte
in Italia**



I protagonisti (beneficiari) delle nostre azioni in Italia //

	Numero totale
Studenti raggiunti	più di 5.000
Docenti raggiunti	più di 150
Personale medico e paramedico raggiunto	più di 200
Pubblico generalista raggiunto	più di 10.000

	Numero totale
Eventi per le scuole	17
Eventi di formazione per le ASL	2
Eventi del Festival della Cooperazione internazionale	36
Eventi di sensibilizzazione	150

	Numero totale
Città raggiunte dalle iniziative dei gruppi	oltre 100
Regioni raggiunte dalle iniziative dei gruppi	15

Il programma Italia e i progetti prioritari //

L'obiettivo generale del Progetto Italia è quello di contribuire a creare una società, inclusiva anche in Italia, in cui le persone discriminate possano godere di una migliore salute fisica e mentale e di una piena partecipazione alla vita sociale ed economica, garantendo così loro il protagonismo per tutti gli ambiti decisionali e in particolare in quelli che li riguardano più da vicino (salute, educazione, lavoro, vita indipendente).

Questo obiettivo generale poggia su due pilastri fondamentali che a partire dal 2023 ci siamo posti di raggiungere:

1. Contribuire al miglioramento della salute: desideriamo contribuire a migliorare la salute fisica e mentale delle persone discriminate in Italia con un focus particolare verso le persone con disabilità, garantendo loro l'accesso a servizi sanitari adeguati, terapie e supporto medico necessario per gestire le loro condizioni di salute in modo ottimale e condurre una vita il più possibile sana e indipendente.
2. Promozione della dignità e dell'inclusione sociale: desideriamo abbattere le barriere sociali, culturali ed economiche che spesso, anche in Italia, tengono isolate e discriminate le persone con disabilità o rese vulnerabili, per consentire loro di partecipare attivamente alla società, avere una voce nella comunità e trovare un posto all'interno di essa.

Le linee progettuali che stiamo implementando sono:

- cura
- rafforzamento base associativa
- ECG
- Piano Lebbra

Tali linee si sviluppano attraverso molteplici attività con lo scopo di promuovere:

- formazione e consapevolezza,
- accesso ai servizi sanitari
- promozione dei diritti delle persone con disabilità
- riduzione dell'isolamento sociale
- allineamento con l'Agenda 2030,
- diffusione in Italia delle buone pratiche attuate all'estero.



Educazione alla cittadinanza globale e focus su tre progetti speciali //

L'educazione alla cittadinanza globale e la promozione della salute e dei diritti delle persone con disabilità o in situazione di vulnerabilità sono un nostro focus per le attività in Italia. Grazie alla diffusione territoriale dei nostri 37 gruppi di soci e volontari, promuoviamo attività di sensibilizzazione e formazione in ambito scolastico, cittadino e fuori dal contesto formale. Per noi l'educazione alla cittadinanza globale è un processo per trasformare positivamente i legami tra esseri umani, le comunità e i contesti in cui viviamo. Desideriamo promuovere percorsi di presa di coscienza e responsabilità, incoraggiando individui e comunità a godere dei propri diritti, a farsene promotori e ad assumersi le proprie responsabilità in un'ottica globale di attivazione e di condivisione, per la realizzazione di una giustizia sociale intesa come situazione in cui ogni individuo vede protetti e riconosciuti gli stessi diritti.



Italia, Laboratorio italo-brasiliano sulla salute di comunità

Le attività educative e formative in Italia si sono articolate nelle seguenti modalità:

- percorsi formativi scolastici ed extrascolastici per docenti e alunni;
- incontri di formazione e sensibilizzazione;
- concorso scolastico;
- convenzioni con istituti scolastici, enti locali e altre associazioni;
- campagne di opinione;
- campi estivi.

Le tematiche affrontate e gli approfondimenti hanno riguardato:

- salute globale;
- inclusione sociale;
- lotta alle discriminazioni.

Nel 2023, grazie all'impegno di 17 gruppi locali e la collaborazione del GRUPPO SCUOLA – composto da soci e staff AIFO, l'ufficio Progetti Italia conta un attivo di 59 iniziative nelle scuole di ogni ordine e grado di 10 diverse regioni italiane.

In totale sono stati coinvolti circa 5000 studenti e oltre 150 docenti in incontri di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, della salute, della pace e, più in generale, della solidarietà.



17

Gruppi locali
+
Gruppo Scuola AIFO



59

Iniziative



10

Regioni



5k

Studenti



150

Docenti



Italia, Laboratorio italo-brasiliano sulla salute di comunità

Riportiamo di seguito quattro progetti speciali:

1) FESTIVAL DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE INCLUSIVA //

L'VIII edizione del Festival della Cooperazione Internazionale "Mare Omnium - Città e comunità sostenibili e inclusive nel Mediterraneo", organizzato dal 18 al 22 ottobre 2023, assieme alla RIDS - Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (di cui fanno parte AIFO, FISH, DPI, EducAid e OVCI) grazie all'organizzazione di molteplici incontri e seminari in 36 città italiane, ha approfondito diversi aspetti dell'Obiettivo 11 della Agenda Onu 2015-2030 "Città e comunità sostenibili" con un focus sul mare Mediterraneo inteso come luogo di condivisione e convivenza civile, aperto a chiunque ne solchi le acque, sia per tessere l'arte della convivenza sia perché spinto da un'attesa di futuro.

Tenendo come riferimento l'Agenda ONU 2030 e i valori e le esperienze di AIFO, il festival ha coinvolto medici, docenti di scuole e università, sindaci, parlamentari, sindacalisti, giornalisti, presidenti di associazioni attive per l'inclusione, i diritti, il volontariato, referenti di istituzioni, media partner, studenti di Istituti Comprensivi ed esercizi commerciali, con un'importante ricaduta sul territorio anche in termini di visibilità, confermata da una rassegna stampa rilevante. Temi trattati: salute, inclusione, pace, attivismo, progetti AIFO.



Italia, Festival Cooperazione internazionale AIFO -RIDS

Il Festival mira a diventare un punto di riferimento partecipativo e attivo per soci, società civile, enti e istituzioni che lavorano in maniera diffusa sul territorio e condividono la sua nobile missione di promuovere l'inclusione e la convivenza globale. Il Festival del 2024 avrà come titolo "Cooperazione inclusiva nel Mediterraneo". Questa edizione sarà dedicata all'inclusione attiva delle persone con disabilità come professionisti e protagonisti attivi di azioni e progetti di cooperazione internazionale.

2) CONCORSO SCOLASTICO 2023 //

Il concorso scolastico AIFO è arrivato alla sua XIII edizione, a.s.2022/23. Nel momento in cui l'Europa torna ad avvertire il dramma della guerra alle sue porte, ritornano di grande attualità i concetti di forza, come sinonimo di prevaricazione sugli altri e di distruzione e il concetto di ricchezza come sinonimo di sfruttamento e di dominio.

Titolo del Concorso "Un paese non è grande perché è forte; un paese non è grande perché ricco; un paese è grande solo se è capace di molto amore" (R. Follereau).

Obiettivo del concorso è far riflettere i ragazzi sui temi:

- i diritti umani;
- l'uguaglianza tra i popoli e le persone;
- una cultura di pace e di non violenza;
- la cittadinanza globale e la valorizzazione dell'impegno attivo e consapevole;
- lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni.



Italia, concorso scolastico AIFO

3) CORSO FORMAZIONE DOCENTI 2023/2024 //

Il nostro corso docenti è da sempre una preziosa possibilità per formarsi su educazione alla cittadinanza globale, impegno per il prossimo, pace, accoglienza, inclusione, non discriminazione, salute, per tutti e per tutte. Il corso ha l'obiettivo di fornire a insegnanti educatori, insegnanti di sostegno e operatori del terzo settore, conoscenze e competenze da introdurre nelle attività educative focalizzandosi sull'Agenda 2030.

Nel 2023 il corso "Organizziamo l'epidemia del bene" ha messo a disposizione dei docenti e dei professionisti del settore educativo e formativo per un totale di 90 partecipanti:

- 21 esperti del mondo della cooperazione Internazionale e del terzo settore
- 22 ore di corso online
- 6 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile affrontati direttamente
- 5 collegamenti dall'estero (Guinea Bissau, Mozambico, Tunisia, Brasile, Mongolia)
- Crediti ECM: AIFO è ente accreditato dal MIUR

4) FORMAZIONE ASL //

Nell'ambito del riconoscimento dell'OMS, promuoviamo il programma Rehabilitation 2030, organizzando incontri informativi e di sensibilizzazione per personale medico e paramedico in Italia.

Nel 2023 in collaborazione i gruppi AIFO del Piemonte e con la ASL CN1 sono stati realizzati 2 incontri di formazione per il personale della ALS focalizzati su un tema molto innovativo per l'Italia: la salute genere specifica. Nel 2019, infatti, il Ministero della Salute ha firmato il decreto di adozione del Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni.

Si tratta di una data molto importante che pone l'Italia all'avanguardia in Europa nel campo della Medicina di Genere, includendo in tutte le specialità mediche la consapevolezza delle differenze associate al genere, con il fine ultimo di garantire ad ogni persona, sia uomo che donna, la migliore cura, rafforzando ulteriormente il concetto di "centralità del paziente" e di "personalizzazione delle terapie". Fino ad ora sono poche le ASL che hanno fatto formazione al loro personale in questo campo. Noi siamo contribuendo a questo sforzo fondamentale portando anche in Italia l'esperienza maturata all'estero in tanti anni, lavorando per garantire la salute alle persone maggiormente discriminate: le donne e in particolare le donne con disabilità. I due convegni realizzati hanno formato sul tema oltre 150 professionisti in ambito medico e paramedico.



Italia, Convegno con ASL di Cuneo

RETI E ALLEANZE

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ - OMS //

Siamo l'unica ong in Italia a essere riconosciuta come attore non statale in relazione ufficiale con l'OMS. Lo è dal 1999. Nel 1988 è iniziata una collaborazione con l'Unità di Disabilità e Riabilitazione (DAR) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la promozione dell'approccio di riabilitazione su base comunitaria (RBC) nei progetti sostenuti da AIFO. Nel 1996 abbiamo formalizzato la collaborazione con l'OMS/DAR e nel 1999 AIFO ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dell'OMS come ente non statale in relazione ufficiale, partecipiamo all'Assemblea Mondiale della Sanità di Ginevra come Attore Non Statale. Il nuovo accordo di collaborazione tecnica per il triennio 2023-2025 con l'OMS, nello specifico con l'Unità DAR, definisce obiettivi e attività congiunte da sviluppare nel campo della riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità.

Aree di collaborazione AIFO OMS

Le aree di attività del piano di collaborazione OMS-AIFO comprendono: la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'iniziativa OMS Riabilitazione 2030; la fornitura di contributi tecnici per lo sviluppo degli strumenti OMS a sostegno dell'attuazione dell'iniziativa OMS Riabilitazione 2030 e l'assistenza tecnica ai ministeri della salute nell'avviare un percorso volto a rafforzare la riabilitazione nei sistemi sanitari.

Esempi concreti delle attività AIFO in collaborazione con l'OMS sono: la traduzione di guide e strumenti sviluppati dall'OMS; il contributo tecnico allo sviluppo del pacchetto di interventi per la riabilitazione; l'assistenza tecnica ai ministeri della salute della Guinea Bissau e della Liberia.

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI ANTI LEBBRA – ILEP //

Siamo membro fondatore della Federazione che coordina le attività di lotta alla lebbra e alle sue cause, nel corso dell'anno abbiamo partecipato agli incontri previsti dall'ILEP e gestito le attività e lo scambio di informazioni con le altre organizzazioni ILEP presenti nei rispettivi Paesi di presenza.

A gennaio 2023 abbiamo realizzato il Simposio "Leave No One Behind - Non lasciare nessuno indietro" organizzato da AIFO, dalla Fondazione francese Raoul Follereau e da Sasakawa Leprosy Initiative, in collaborazione con il Dicastero per la Promozione dello Sviluppo Umano Integrato del Vaticano. Il simposio ha riunito esperti di salute e diritti umani, delegati delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ong, organizzazioni religiose, persone con il morbo di Hansen e altre malattie tropicali per discutere quali azioni siano necessarie per raggiungere l'obiettivo di "zero lebbra" e realizzare una società in cui nessuno sia lasciato indietro. L'evento è stato aperto dal messaggio di Papa Francesco rivolto ai partecipanti in cui si sollecita a non scartare i malati di lebbra e a costruire una società inclusiva.

CONSORZIO INTERNAZIONALE PER LA DISABILITÀ E LO SVILUPPO – IDDC //

Siamo membro fondatore del raggruppamento di organizzazioni della società civile che intendono promuovere la cooperazione internazionale allo sviluppo e l'azione umanitaria in modo inclusivo, con particolare attenzione al pieno ed effettivo godimento dei diritti umani da parte di tutte le persone con disabilità. In particolare siamo attivi nel Gruppo di Lavoro Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria; durante il 2023 la collaborazione si è concentrata sul sostegno

alla stesura del documento Comunità 2030, assieme all'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR) impegnato a sostenere l'inclusione della disabilità nelle politiche di diritti umani e lo sviluppo di politiche specifiche per la disabilità.

RETE ITALIANA DISABILITÀ E SVILUPPO – RIDS //

Siamo membro fondatore della Rete che in Italia, assieme a DPI Italia, EducAid e FISH, è espressione di interesse comune e di reciproca collaborazione per iniziative nazionali e internazionali, nel campo della cooperazione allo sviluppo indirizzate alle persone con disabilità. Nella piena attuazione degli articoli 11 e 32 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) la RIDS lavora perché il sistema di cooperazione allo sviluppo sia attento alla disabilità in chiave inclusiva. L'empowerment è il principio ispiratore della RIDS, che si impegna per dare consapevolezza e voce alle persone con disabilità e alle loro organizzazioni, affinché possano interloquire sui loro diritti con le istituzioni pubbliche e private e con la società civile. Tra le varie attività della Rete, nel 2023, abbiamo dato avvio al progetto Erasmus+ chiamato DICOO per la formazione di persone con disabilità come esperti di cooperazione internazionale inclusiva.

RETE ITALIANA CONTRO LE MALATTIE TROPICALI NEGLETTE //

Sulla spinta della nuova roadmap per le NTD 2021-301, lanciata da parte dell'OMS, si è deciso di creare in Italia una coalizione di Società scientifiche (SoPa, SIMET, SIMIT), Istituzioni (Istituto Superiore di Sanità, Istituto di Ricerche farmacologiche Mario Negri, Università di Milano Centro MACH), Fondazioni (Fondazione Ivo de Carneri e PHLIdC di Pemba), e ong (AIFO, Sightsavers Italia), per sostenere il cammino verso l'ultimo miglio che ci separa dal controllo, l'eliminazione e l'eradicazione delle malattie tropicali neglette.

SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI DI MEDICINA – SISM //

Proseguono le attività in collaborazione e in accordo con la Convenzione firmata con il SISM per attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della salute globale e delle malattie tropicali neglette rivolte alla popolazione, agli studenti di medicina e ai giovani studenti delle scuole.

Associazione Guide e scout Italiani - AGESCI //

Nel 2023, dopo tanti anni di collaborazione spontanea, abbiamo firmato e attivato una convenzione con AGESCI per attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della salute globale e dell'inclusione rivolte alla popolazione e ai piccoli e grandi scout d'Italia.



Mongolia, attività di riabilitazione

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Comunicazione e raccolta fondi sono due aspetti di grande importanza per noi di AIFO. Pur avendo scopi distinti, sono elementi complementari di un'unica strategia utile a coinvolgere un pubblico sempre più vasto e responsivo, promuovendo partecipazione e fiducia nelle iniziative di cura e inclusione. La comunicazione mira a diffondere consapevolmente la missione e le tematiche di AIFO, sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza del garantire la tutela dei diritti per cui ci impegniamo ogni giorno, consolidando la reputazione di AIFO attraverso i media, strumenti offline e online ed eventi. Grazie a queste attività stabiliamo relazioni durature con i sostenitori, mantenendoli aggiornati e motivati nel tempo, assicurando il raggiungimento della missione AIFO e quindi la promozione della salute e dell'inclusione nel mondo, a partire dalle persone rese vulnerabili dal contesto in cui vivono.

COMUNICAZIONE

Da sempre poniamo grande attenzione al rispetto della dignità di ogni persona, delle sue fragilità e vulnerabilità, come delle sue capacità e potenzialità.

Per questo scegliamo di dare voce alle persone che raggiungiamo, in modo rispettoso, per difendere i loro diritti e la loro dignità.

In ogni azione comunicativa dedichiamo molta attenzione alla narrazione dei temi e ambiti di azione per cui ci battiamo, valorizzando le metodologie, non sempre facili da veicolare.



Nuove linee guida della comunicazione //

Con il rinnovo della visione e missione AIFO, contenute nel Piano Strategico 23-27, abbiamo avviato una riflessione e uno studio per la redazione delle nostre nuove Linee Guida della Comunicazione con l'obiettivo di migliorare la nostra visibilità e l'awareness. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e la sua stesura definitiva è terminata nella prima parte del 2024.

Il presente Bilancio Sociale è il primo documento AIFO che adotta le nuove linee guida e il nuovo marchio associativo. Pensiamo che questa nuova identità visiva ci rappresenti con maggiore chiarezza e ci permetta di guardare avanti ed essere più coinvolgenti verso il pubblico che ancora non ci conosce.

Il nuovo marchio è stato presentato ufficialmente in occasione dell'Assemblea Nazionale dei soci AIFO di giugno 2024.

Strumenti e canali di comunicazione //

Le attività di comunicazione e i piani editoriali degli strumenti online e offline sono redatti in modo sinergico. Dedichiamo molta attenzione nella redazione delle nostre comunicazioni al fine di rispondere alla richiesta dei sostenitori e stakeholders di essere coinvolti e informati sui risultati delle azioni dell'organizzazione.

Strumenti di comunicazione e raccolta fondi offline

- 1) Newsletter istituzionale: ci permette di aggiornare periodicamente i sostenitori con le ultime novità dell'associazione, ha una cadenza bimensile. Nel 2023 sono state inviate 23 comunicazioni tra newsletter ed e-mail tematiche (DEM) con una percentuale di apertura del 35%.
- 2) Due pubblicazioni periodiche "Amici di Follereau" e "Speciale per Te"; specifiche comunicazioni e appelli su singoli progetti ed iniziative. I periodici sono importanti per approfondire i temi di cui ci occupiamo e fornire aggiornamenti rispetto ai progetti attivi in cui siamo impegnati. Nel 2023 sono stati prodotti cinque numeri di "Amici di Follereau" e due numeri di "Speciale per Te".
- 3) In occasione della Pasqua e del Natale, abbiamo inviato due appelli riguardanti la possibilità di sostenere dei progetti specifici.

Nel corso dell'anno sono stati più di 300.000 le comunicazioni inviate attraverso questi strumenti.



Strumenti di comunicazione e raccolta fondi online



Sito www.aifo.it

Utenti: 9.616
Sessioni: 13.667



Profilo Facebook

Copertura: 413.734
Follower: 4660
Impression: 1.700.963
Visite: 11.395



Profilo Instagram

Copertura: 50.504
Follower: 520
Visite: 773



Profilo LinkedIn

Impressioni: 11.677
Follower: 1.179
Visualizzazioni uniche: 5.766



Canale YouTube

Impressioni: 33.992
Iscritti: 334
Visualizzazioni: 3.075

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

70^a giornata mondiale dei malati di lebbra //

La Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra (GML) è il più importante evento nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi per i progetti associativi. Impegna fortemente staff, soci, volontari e sostenitori di tutta Italia. Nel 2023 abbiamo celebrato la 70^a edizione, il 29 gennaio. La campagna è stata sostenuta dal messaggio di Sua Santità Papa Francesco in occasione dell'Angelus domenicale; inoltre, hanno confermato la preziosa adesione a livello nazionale: AGESCI - Ass. Guide e Scout Cattolici Italiani, Gi.Fra - Gioventù Francescana d'Italia, SISM - Segretariato Italiano Studenti Medicina e FOCSIV - Volontari nel mondo.



Desideriamo ringraziare le tantissime realtà e i tanti amici che ci hanno supportato per la realizzazione di questo grande evento diffuso, che è diventato sempre di più per noi il simbolo della lotta "contro tutte le lebbre", come la fame, la povertà, l'ingiustizia sociale, l'egoismo, l'indifferenza e che nel 2023 ha raccolto 329.938 euro.

Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità //

Il 3 dicembre di ogni anno ricorre la Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, un'occasione per sensibilizzare e diffondere una maggiore consapevolezza sia sui temi legati alla disabilità, sulle barriere socioculturali e fisiche che ancora dobbiamo abbattere, in Italia come all'estero.

Quest'anno abbiamo diffuso ai media nazionali un comunicato stampa sull'impegno di AIFO per l'inclusione attiva delle persone con disabilità, ricordando che, secondo le stime dell'ONU, oltre un miliardo di persone, circa il 15% della popolazione mondiale, vive con qualche forma di disabilità.

In collaborazione con AICS e altre ong, abbiamo realizzato e diffuso un video di promozione dei progetti di Cooperazione Internazionale che realizziamo al fine di abbattere le barriere e promuovere l'inclusione in Italia e nei paesi esteri.

Mobilitare e sensibilizzare la società è una nostra prerogativa, all'estero come in Italia, perché si percorra la strada verso uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile per tutti.

Possiamo contribuire alla cultura dell'Educazione all'inclusione anche grazie ai nostri gruppi sul territorio che ogni anno, organizzano, nel periodo che va da ottobre a dicembre, incontri sul tema per la cittadinanza e per gli studenti di ogni grado.



RACCOLTA FONDI

La attività di raccolta fondi permettono di creare valore e legami tra le persone che vengono raggiunte dalle azioni sul campo e i sostenitori che decidono di avere un ruolo attivo per il cambiamento.

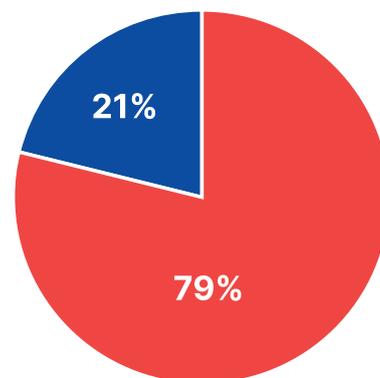
Le persone che scelgono di sostenere l'Associazione con piccole e grandi donazioni lo fanno in tanti modi: con donazioni *one off* o regolari, donazioni in memoria, oppure tramite il lascito testamentario e la scelta del 5x1000 in dichiarazione dei redditi.

Poter avere donatori fidelizzati che credono nella causa, che comprendono l'importanza di sostenere le nostre attività all'estero e in Italia, è un elemento essenziale che ci permette di programmare azioni e progetti e di essere sostenibili, sono la garanzia del raggiungimento degli obiettivi che ci prefissiamo di raggiungere con e per le persone più fragili a cui ci rivolgiamo.

Donazioni da individui //

Relativamente al rapporto con i donatori individuali, considerati come stakeholders primari, oltre agli strumenti di comunicazione sopra descritti ci siamo dotati di alcuni strumenti di donor care specifici per ringraziare e informare chi sostiene in maniera costante l'attività istituzionale. La comunicazione con i sostenitori avviene attraverso lettere di ringraziamento e, nel 2023, abbiamo inviato ai nostri sostenitori un questionario orientato a raccogliere suggerimenti sulla significatività delle informazioni condivise attraverso la comunicazione, inoltre, ci ha permesso di conoscere meglio i donatori, di condividere e rafforzare valori comuni. Nella programmazione del 2024 abbiamo tenuto conto di quanto emerso dalle risposte di quasi 1.000 sostenitori.

Fidelizzazione sostenitori //



Il 79% dei donatori di AIFO ha iniziato a sostenere i nostri progetti oltre 10 anni fa

“ Sono una vostra donatrice fedele, devo dire che siete la mia associazione del cuore. Vorrei iniziare a pensare al mio testamento quindi riceverei volentieri la guida ai lasciti AIFO ”

“ Vi conosco dai tempi dell'università, ho letto del vostro lavoro tramite Nigrizia e i libri di Follereau. Sono tra i giovani che allora inviarono le cartoline all'ONU. Non mancherò di citarvi nel mio testamento ”

Testimonianze di due donatrici che hanno compilato il Questionario

Programma Grandi Donatori //

Il programma dedicato ai Grandi Donatori di AIFO è stato avviato nel 2023, secondo il Piano Strategico 2023-2027, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i donatori più generosi dell'Associazione nei progetti che realizziamo.

Le risorse dedicate al programma si occupano dello sviluppo della relazione con questi sostenitori tenendoli informati sulle attività e i progetti dell'associazione al fine di creare un rapporto di fiducia solido e trasparente. L'intento è di creare un dialogo diretto con questi donatori anche ascoltando i loro desideri e proponendo di sostenere i progetti che più gli stanno a cuore.

Per essere pienamente realizzato, il programma prevede un dialogo continuo tra le risorse dedicato dell'Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi e l'Ufficio Progetti Esteri e Italia, per l'individuazione delle attività e dei progetti che hanno una maggiore necessità di sostegno.

“ Sono stati gli incontri che abbiamo fatto a convincermi che si trattava di un'organizzazione seria. Erano momenti di incontro con testimoni che parlavano di certe problematiche e il tutto avveniva in un clima, sincero e trasparente che porta con sé la fiducia. AIFO ci ha spiegato come verranno utilizzati questi soldi, in un paese dell'Africa, la Guinea Bissau. Sapere dove e come saranno utilizzate le donazioni dà forza alla tua azione”

Massimo,
Grande Donatore

Ringraziamo tutti i donatori che sostengono l'associazione in modo continuo e importante contribuendo a rendere la salute e l'inclusione una realtà per tante persone



Italia, attività di sensibilizzazione

IL TUO DONO SI PRENDE CURA DELLA SALUTE DEL MONDO
SCEGLI AIFO PER IL TUO DONO NEL TESTAMENTO. AIUTA CHI HA BISOGNO A VIVERE.

AIFO da sempre è accanto agli ultimi della terra con amore e per giustizia. Grazie alla tua scelta per AIFO potrai assicurare a donne, bambini e uomini accesso gratuito alle cure mediche più importanti, aiutare chi è emarginato con percorsi d'inclusione, dare valore ai talenti e alle opportunità delle persone con disabilità.
Scegli AIFO per il tuo dono nel testamento. Scegli l'amore per la vita.

Per richiedere la Guida ai Lasciti di AIFO o se hai eventuali dubbi o domande, saremo felici di parlare con te!

Scrivi a lasciti@aifo.it
 Chiama il numero 051 4393206
 Collegati alla pagina dedicata

Campagna lasciti //

Il testamento solidale è un aiuto concreto ai nostri progetti. Chi ha fatto liberamente questa scelta a favore dei nostri progetti sa che il suo gesto si rigenera in altri gesti di giustizia nei confronti di vite vulnerabili, ai margini delle società, ridando nuova speranza nel futuro. In 60 anni, sono oltre 300 i donatori che hanno indicato AIFO tra i beneficiari del proprio testamento con lo scopo di promuovere un mondo più inclusivo e giusto, partecipando attivamente alla costruzione di una società più umana, come indicava Raoul Follereau. Nel 2023 la Campagna Lasciti ha ottenuto il patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato ed è proseguita grazie ad un appello speciale inviato ai nostri sostenitori e alla diffusione di un video promozionale con la testimonianza di una nostra donatrice, socia e attivista.

Il servizio gratuito dedicato alle persone che desiderano avere informazioni sui lasciti testamentari è attivo e svolto con riservatezza e dedizione. Informare è il modo più giusto per consentire alle persone di effettuare la propria scelta in modo consapevole per tutelare i propri eventuali eredi e per dare futuro ai propri valori.

Campagna 5X1000 //

AIFO, iscritta nell'elenco permanente dei beneficiari del 5x1000, destina i proventi ricevuti dalle scelte dei contribuenti alle azioni che in Italia e all'estero consentono di promuovere la salute e l'inclusione a partire dalle persone più fragili. "La TUA scelta per la salute dei più fragili" è lo slogan della campagna del 2023, ad intendere che ogni contribuente ha una sola possibilità per la destinazione di questo contributo; pertanto, ogni contribuente è importante perché permette concretamente la promozione della salute e dell'inclusione delle persone più fragili.

Raccolta fondi e partnership da imprese //

La filosofia di fondo dei nostri progetti è quella della sostenibilità nel lungo periodo, del cambiamento sostanziale della realtà per cui agiamo. Questa sostenibilità, sia a livello nazionale sia internazionale, è raggiungibile solo attraverso uno sforzo collettivo per mobilitare più risorse, sottoscrivendo accordi di collaborazione e creando soluzioni innovative anche con il settore profit. Per avere maggiore impatto, non sono sufficienti i finanziamenti ottenuti da donatori pubblici o da singoli sostenitori privati.

Siamo certi che un impegno per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa (o responsabilità civile di impresa) possa creare partnership che puntino al miglioramento del benessere dell'intera popolazione mondiale.

La TUA scelta
per la salute dei più fragili

"Scegli AIFO per il tuo 5x1000, ci garantirai cura e futuro"

Belphina, 17 anni, è una beneficiaria AIFO in Etiopia

La scelta è un diritto di tutti, dona il tuo 5x1000 ad AIFO!
Nella tua dichiarazione dei redditi indica il numero "Scegli AIFO"
Ente del Terzo Settore - I. Rete di interventi sociali Scuola AIFO

C.F. AIFO 80060090372

AIFO
onlus

In linea con questa convinzione, a partire dalla seconda metà dell'anno, abbiamo lavorato alla redazione delle "Linee Guida per la partnership e la raccolta fondi da aziende" con l'obiettivo di strutturare un programma interno per orientare la raccolta fondi e le collaborazioni con Aziende e con Fondazioni Private, definendo i requisiti e la metodologia di lavoro al fine di garantire: coerenza di valori, tutela della reputazione e diversificazione delle fonti di finanziamento.

Ringraziamo tutte le aziende che sostengono già l'associazione e contribuiscono al raggiungimento della mission associativa.



UNA COLLABORAZIONE CHE SI RINNOVA

AIFO e Mediterranea Cosmetics (Bcorp), collaborano da più di 20 anni, sostenendo in modo continuativo e congiunto i progetti AIFO in Mozambico per garantire l'accesso alla salute e alle cure per la popolazione più vulnerabile del paese. Ogni anno è stato caratterizzato da una iniziativa che rispondeva a bisogni specifici e urgenti. Solo per citarne alcune: abbiamo costruito un pozzo per un ospedale, supportato sfollati sopravvissuti a eventi climatici devastanti, ricostruito la sede dell'associazione delle persone con disabilità di Nampula, garantito diagnosi, cura e inclusione alle persone che hanno la lebbra e, negli ultimi anni, sostenuto un orfanotrofio per bambine e giovani in situazione di fragilità. Nel 2023, al 21° anno di partnership, "Progetto Insieme" si è concentrata sull'Italia, portando anche qui il nostro impegno per i diritti delle persone con disabilità, per l'empowerment delle donne rese fragili.

Abbiamo istituito il Premio AIFO "Donne per l'inclusione" e nel 2023 è stato assegnato dal nostro presidente Antonio Lissoni a Valentina Tafuni, attivista per i diritti umani, presidente di Hayat Aps impegnata nella cooperazione tra Italia e Medioriente, nel corso di un evento tenuto il 1° dicembre a Bologna.

Con questo premio, come facciamo ogni giorno all'estero da anni, desideriamo dare voce e visibilità alle donne coraggiose, le loro storie possono dare consapevolezza, potere, dignità. Possono essere un esempio moltiplicatore di ciò che vorremmo vedere nel mondo. Abbiamo bisogno di scoprire delle testimoni positive che ispirino altre donne e l'intera comunità, con esperienze coraggiose e concrete di impegno, protagonismo e cambiamento.



Valentina Tafuni: “Desidero ringraziarvi di vero cuore per aver pensato a me come figura che possa impersonare i valori che intendete promuovere con questo premio, che sono assolutamente da me condivisi! Spero vivamente di esserne all'altezza e mi onora davvero. Credo anche che io rappresenti solo l'inizio di una sfida comune sulla strada dell'inclusione. L'idea che questo possa andare oltre di me e avere un impatto collettivo e misurabile mi inorgoglisce ancora di più e restituisce al meglio il senso del mio e nostro impegno, anche come Hayat”

Lucio Carli: “L'impegno che abbiamo preso 20 anni fa con AIFO attraverso 'Progetto Insieme' è una questione di fiducia reciproca che coinvolge le nostre due realtà, che collaborano all'implementazione non solo di progetti ma di valori comuni”



Italia, consegna del premio AIFO Donne per l'inclusione 2023 a Valentina Tafuni

Le informazioni economiche sui risultati della Raccolta fondi si trovano nel capitolo 6 del presente Bilancio Sociale





SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Bilancio d'Esercizio redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 e al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020, si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. Tutte le attività da noi realizzate vengono gestite in coerenza con le finalità istituzionali. Il Bilancio è stato sottoposto a revisione legale. Tutti gli adempimenti amministrativi sono inoltre soggetti alla vigilanza dell'Organo di Controllo.

RENDICONTO GESTIONALE

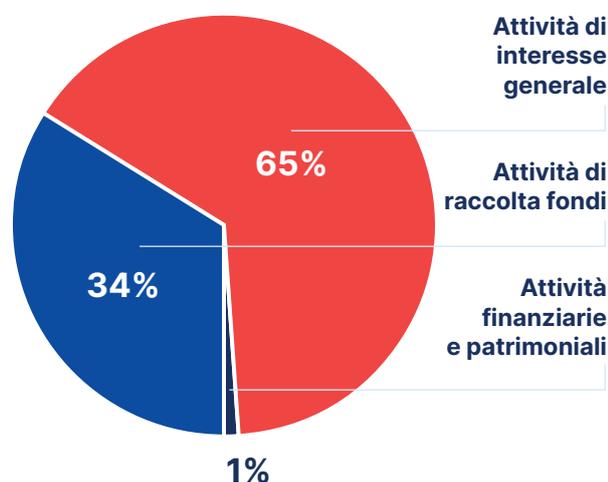
Il Bilancio d'esercizio dell'anno 2023 registra una flessione dei ricavi rispetto al precedente esercizio del 16% dovuta principalmente a due motivi, il primo legato al minor introito di lasciti testamentari, il secondo motivo è legato alla flessione delle attività progettuali all'estero dovuta a ritardi legati alla loro realizzazione e che vedranno la loro esecuzione negli esercizi successivi, detti ricavi sono infatti direttamente proporzionali agli oneri in quanto maturano come contropartita di questi.

Proventi	2023	2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.833.017	3.288.663
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.515.036	1.921.774
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31.306	18.188
E) Proventi di supporto generale	-	-
TOTALE	4.379.359	5.228.625

Di seguito un grafico che mostra la composizione dei Proventi 2023.

Il 65% deriva dall'attività di interesse generale ovvero incassi direttamente legati alle attività progettuali. Il 34% dei proventi deriva dalle attività di raccolta fondi da privati cittadini sia con campagne abituali che attraverso campagne di raccolta fondi occasionali quali la Giornata Mondiale dei malati di Lebbra. Il restante 1% è rappresentato da proventi finanziari e patrimoniali.

Ripartizioni proventi anno 2023 //



Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla campagna di raccolta fondi relativa al 5 per mille, si evidenzia una flessione rispetto agli

introiti dell'anno precedente di euro 8.431. Tali fondi sono destinati al supporto delle attività istituzionali e di interesse generale.

Proventi	2023	2022	Differenza
Proventi del 5 per mille	64.937	73.368	(8.431)

Focus su Attività di Raccolta Fondi //

Le attività di raccolta fondi, nel loro complesso, registrano un risultato economico positivo di euro 971.837, con un

decremento, rispetto al margine dell'anno 2022, di euro 571.797 complessivi, dovuto ad un aumento degli investimenti e a una minore entrata dei Lasciti Testamentari.

Attività di Raccolta fondi	2023	2022
Ricavi	1.515.036	1.921.774
Costi	543.199	378.140
AVANZO DI GESTIONE	971.837	1.543.634

Analizzando nello specifico i dati della tabella sottostante evidenziamo il positivo andamento dei proventi derivanti dalle attività legate alla raccolta fondi per campagne abituali, si registra infatti un incremento delle entrate di euro 151.690 rispetto all'anno 2022. Si rileva invece un forte decremento dei Lasciti Testamentari di euro 523.678. Per i Lasciti testamentari

continua la tendenza negativa iniziata nel precedente esercizio, si passa infatti da euro 606.963 del 2022 a euro 83.285 del 2023.

La sezione legata alle raccolte fondi occasionali vede come unico evento pubblico dell'anno quello legato alla Giornata Mondiale dei malati di Lebbra, denominato nelle tabelle con la sigla GML.

Ricavi, rendite e proventi da attività di Raccolta fondi	2023	2022	Variazione
Campagne abituali	1.101.813	950.123	151.690
Lasciti testamentari	83.285	606.963	-523.678
SUB TOTALE RACCOLTE FONDI ABITUALI	1.185.098	1.557.086	-371.988
Campagna occasionale "Giornata Mondiale dei malati di Lebbra"	329.938	364.687	-34.749
TOTALE	1.515.036	1.921.773	-406.737

L'iniziativa legata alla Giornata Mondiale dei malati di Lebbra si mantiene sempre una delle attività principali che AIFO promuove su tutto il territorio italiano mobilitando un numero elevatissimo tra soci, volontari e altre associazioni che aderiscono

all'iniziativa grazie all'importante lavoro di coinvolgimento fatto dai soci stessi. Come da grafico sottostante si nota una leggera flessione.

Resoconto raccolta fondi della Giornata Mondiale della Lebbra		2023
Fondi raccolti		329.938
Costi iniziativa		154.389
FONDI DA DESTINARE		175.549

La differenza tra gli incassi e i costi legati alla realizzazione dell'iniziativa ammonta a euro 175.549 che sono stati destinati a sostenere le azioni sociosanitarie di AIFO per garantire salute e inclusione ai beneficiari dei

nostri progetti, in particolare le attività per il contrasto, il controllo della lebbra e delle altre Malattie Tropicali Neglette – MTN; le attività di inclusione sociale delle fasce vulnerabili dei Paesi in cui agiamo.

Oneri //

I costi in bilancio sono distribuiti come di seguito.

Oneri	2023	2022
A) Costi, oneri da attività di interesse generale	3.487.666	4.312.621
B) Costi, oneri e proventi da attività diverse	-	-
C) Costi, oneri e proventi da attività di raccolta fondi	543.199	378.140
D) Costi, oneri e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	13.867	96.143
E) Costi, oneri di supporto generale	699.515	755.917
TOTALE	4.744.247	5.542.820

Come già riportato descrivendo i Proventi da attività generali si registra un decremento rispetto all'anno 2022 dovuto alla flessione delle attività progettuali all'estero a causa di ritardi legati alla loro realizzazione e che vedranno la loro esecuzione negli esercizi successivi. Le attività di interesse generale rappresentano il 74% del Bilancio. Evidenziamo inoltre una riduzione degli oneri da attività finanziarie e patrimoniali caratterizzata dalla svalutazione straordinaria operata nel 2022 riguardante proprietà dell'associazione per euro 90.000. Gli oneri di supporto generale registrano invece un decremento di euro 56.402.

L'impiego dei fondi raccolti nell'anno 2023, sia tramite le attività di raccolta fondi sopra citate sia tramite la scrittura di progetti ad enti finanziatori sia pubblici che privati sono state destinate alla realizzazione dei programmi legati sia alla Cura che all'Inclusione che

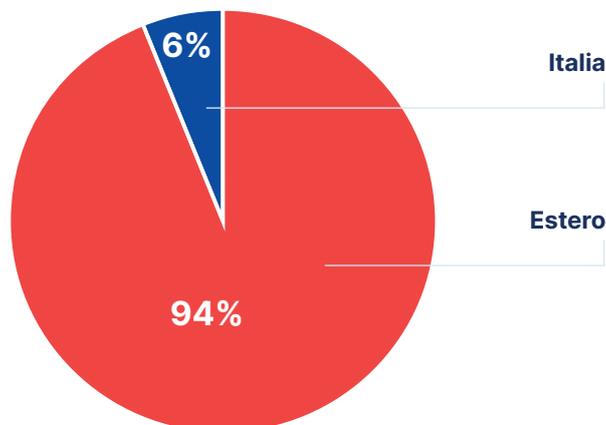


Tunisia, azioni di partecipazione per l'inclusione

caratterizzano tutti i progetti svolti da AIFO. Di questi il 6% è stato stanziato per attività in Italia mentre il 94% all'estero nei territori dove AIFO lavora ormai da anni.

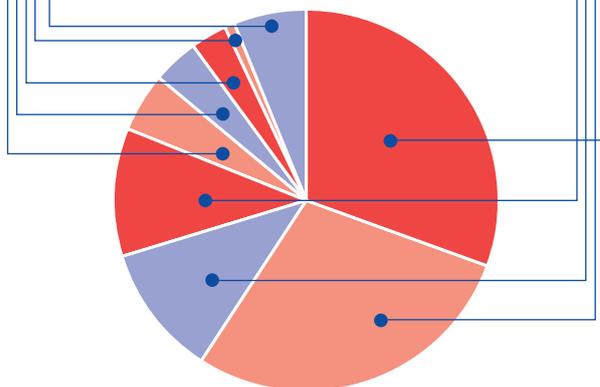


Destinazione dei fondi //



Di seguito il dettaglio dell'impiego dei fondi per Paese

Destinazione fondi per Paese	%
Mozambico	31%
Liberia	29%
Tunisia	11%
Guinea Bissau	11%
Brasile	5%
Mongolia	4%
India	3%
Cina	1%
Italia	6%
TOTALE	100%



Il Paese dove sono in essere il maggior numero di progetti e dove è avvenuta la spesa maggiore si conferma come nell'esercizio precedente il Mozambico con un'incidenza del 31% sul totale, a seguire la Liberia con un 29%, dove AIFO sta implementando un importante progetto finanziato dalla cooperazione Svedese che, da solo, rappresenta quasi la totalità dei fondi gestiti nel 2023. La Guinea Bissau e la Tunisia si posizionano entrambe all'11% di incidenza sul totale. I restanti paesi esteri: Brasile, Mongolia, India e Cina rappresentano in complessivo un 12% mentre le attività in Italia incidono per il restante 6%.



Mongolia, attività per l'inclusione

NOTE CONCLUSIVE

L'esercizio 2023 ha prodotto un disavanzo di gestione di euro 392.535, euro 347.363 nel 2022.

La perdita di questo esercizio come nel precedente è stata generata principalmente dalla consistente contrazione delle entrate derivanti dai lasciti testamentari che negli ultimi due esercizi ha registrato una drastica riduzione. Tale andamento ha infatti portato gli Organi amministrativi di AIFO a trattare tale attività come una componente straordinaria.

L'anno 2023 è stato caratterizzato, come l'esercizio precedente, dallo sforzo degli Organi amministrativi di AIFO di reagire alla complessità del presente ed alle difficili sfide future che l'Associazione dovrà affrontare.

La chiave di lettura dei risultati e traguardi raggiunti dall'Associazione sta nell'analisi dei bilanci degli anni precedenti, e nei molti fattori esterni che in questi ultimi anni, più che mai, hanno influenzato le dinamiche gestionali tanto di AIFO come di tutti gli Enti del Terzo Settore, inducendoli a dover ripensare nuovi modelli operativi e nuove strategie di sviluppo.

AIFO gode di un Patrimonio netto molto rilevante che al 31/12/2022 ammontava ad

euro 4.266.555. Questo consente agli organi amministrativi di affrontare, l'importante cambiamento in corso al fine di raggiungere l'equilibrio economico. AIFO sta infatti reagendo in modo energico a quanto sopra, riorganizzandosi, studiando nuovi processi e procedure e dotandosi di un Piano Strategico Pluriennale che possa fare da guida in una situazione così complessa. Nel Piano è inoltre delineato non solo il risanamento dei bilanci ma, da qui al 2027, una crescita dei volumi gestiti e dunque dell'impatto che produrremo nel mondo.

Il disavanzo d'esercizio del 2023 pari a euro 392.535 è stato coperto dal Patrimonio libero di AIFO, portando il patrimonio netto complessivo al 31/12/2023 a euro 3.874.021.

Il disavanzo dell'anno non va considerato come una perdita derivante dalle dinamiche gestionali ma come la volontà di erogare parte del proprio patrimonio, attraverso la generazione di un disavanzo, a favore dei beneficiari delle attività di AIFO o di suoi partners.

Tutte le attività di AIFO fanno perno sulle persone, i valori, il patrimonio fisico e di conoscenze che l'Associazione ha costruito nel corso della sua importante storia, che la rende un attore credibile nello scenario nazionale ed internazionale.



ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE IMPATTO SOCIALE - VIS

AIFO ha sempre dedicato particolare attenzione alla valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte nelle comunità di riferimento e nell'ambito delle progettualità di cooperazione allo sviluppo e di emergenza. Nello specifico, AIFO ha adottato un percorso standard di misurazione dell'impatto in cui sono definite le finalità, lo strumento e la metodologia utilizzati, per il riconoscimento del "valore aggiunto", sostenibile nel tempo, creato dalle attività nei territori dove opera l'Associazione. La finalità principale della misurazione dell'impatto sociale è quella di verificare, analizzare ed eventualmente ridefinire gli effetti previsti dalle iniziative promosse, a breve e a lungo termine, utilizzando ed eventualmente modificando gli indicatori quantitativi e qualitativi definiti durante lo studio di fattibilità delle iniziative stesse. Il percorso avviene con la partecipazione dei portatori di interesse delle singole attività (modello partecipativo), che sono quindi costantemente informati a riguardo dello sviluppo e dei cambiamenti ottenuti dalle azioni promosse. Di conseguenza, per AIFO il percorso di misurazione ha due prerogative:

- una interna: in fase di pianificazione per identificare azioni più efficaci, partendo dagli elementi di criticità e determinando elementi correttivi;
- una esterna: per comunicare ai portatori di interesse l'effettiva efficacia ed efficienza delle iniziative.

Ambito dell'azione associativa //

I cambiamenti ottenuti dalle azioni promosse interessano la qualità della vita

dei beneficiari diretti dell'iniziativa (*livello micro*), l'organizzazione e la sua relazione con gli altri portatori di interesse (*livello meso*), la società nel suo complesso intesa come cittadinanza, rappresentanze politiche, soggetti intermedi (*contributo a livello macro*). Grazie alle progettualità di cooperazione internazionale, il contributo apportato da AIFO, in termini di produzione di valore aggiunto, è multidimensionale:

- capacità di lettura dei bisogni del territorio dove opera, creando reti di partner e includendo soggetti appartenenti a categorie vulnerabili (dimensione sociale);
- diffusione, nei Paesi dove è presente e in Italia, dei valori di giustizia, equità, tolleranza, solidarietà, mutualità coerenti con la propria mission (dimensione legata alla promozione dei diritti umani/ Human Right Based Approach);
- possibilità di attivare risorse economiche e di promuovere l'imprenditorialità sociale (dimensione economica);
- capacità di contribuire al rafforzamento della sussidiarietà a diversi livelli istituzionali influenzando le politiche del territorio, istituendo partnership pubblico-private e condividendo visioni e obiettivi comuni con le istituzioni (dimensione istituzionale/advocacy).

Il percorso di misurazione //

Le tappe essenziali del percorso per la misurazione dell'impatto delle azioni promosse, a prescindere dal tipo di impatto generato, prevedono:

- la definizione dell'ambito di analisi, per fornire le indicazioni sul percorso da seguire nelle fasi successive del

- processo di misurazione, assicurando la fattibilità del percorso;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse;
 - la misurazione degli indicatori identificati;
 - l'analisi e la discussione per comprendere e determinare il cambiamento prodotto: la valutazione dell'effetto a breve/medio termine (outcome) ottenuto, grazie ai prodotti delle attività (output), e del contributo verso l'effetto a lungo termine desiderato (impatto a lungo termine), stabilendo se il cambiamento rilevato possa essere dovuto anche ad altri fattori diversi dal progetto implementato;
 - la comunicazione e diffusione di quanto ottenuto e delle "lezioni apprese".

Il percorso di cui sopra è realizzato in diversi periodi temporali: prima (ex ante), durante (in itinere), alla fine (finale) o dopo (ex post) la realizzazione di un progetto:

- prima della realizzazione di un progetto di cooperazione, per stabilirne la fattibilità o per definire il contesto e i bisogni (valutazione ex ante), individuando indicatori validi, attendibili e sensibili (qualitativi e quantitativi) da utilizzare nelle valutazioni successive;
- durante il progetto (valutazione in itinere) per esaminare i risultati parziali e rilevare eventuali situazioni da correggere, che integra la valutazione di processo (monitoraggio), che accompagna lo sviluppo delle attività;
- la valutazione finale, di esito, con l'obiettivo di verificare il conseguimento o meno degli effetti a breve/medio termine desiderati e prefissati;
- la valutazione dopo la fine della progettualità, per verificare la sostenibilità nel tempo di quanto ottenuto.

La valutazione in itinere e quella finale possono essere indipendenti e realizzate da enti/consulenti esterni, sulla base di specifici termini di riferimento.

Per la raccolta delle informazioni necessarie alla misurazione dell'impatto, in genere sono utilizzate:

- statistiche di flusso (sistemi di sorveglianza

- già attivi sul territorio dove si opera);
- sistematizzazione di dati / informazioni già prodotte dall'Associazione;
- strumenti standardizzati per la raccolta di informazioni su popolazione e beneficiari;
- strumenti specifici collegati agli outcome definiti e all'impatto a lungo termine delle iniziative.

La qualità del dato è prioritaria in tutte le fasi della misurazione dell'impatto sociale. Nel senso che dati di qualità sono indispensabili per la corretta misurazione del cambiamento prodotto dai progetti. Ciò significa che, per determinare l'impatto, nella gestione generale del Ciclo di progetto deve essere previsto il tempo e il lavoro per assicurare che tutti i dati raccolti siano di qualità e siano comunicati a tutti i portatori di interesse in maniera appropriata.

Metodologia //

Nel proprio sistema di gestione e valutazione delle iniziative di cooperazione internazionale, quindi anche per la misurazione dell'impatto sociale, AIFO integra e si avvale dell'approccio della "Teoria del Cambiamento (TdC)", in grado di facilitare e garantire la partecipazione dei portatori di interesse e di misurare e potenziare il reale cambiamento prodotto dalle iniziative. Si tratta di un sistema di gestione e valutazione dei cambiamenti prodotti dai progetti, che permette di determinare ed esplicitare le ragioni in base alle quali dovrebbe generarsi il cambiamento desiderato, permettendo di valutare l'efficacia di un programma o di un progetto (ex-ante, in itinere, alla fine ed ex post).

Conclusioni //

Alla luce di quanto detto e presentato in precedenza, si può riassumere che la misurazione dell'impatto sociale di AIFO è realizzata per:

- decidere: se implementare un programma/progetto, dopo averne stimato l'impatto atteso (ex-ante);
- se continuare un progetto in fase di realizzazione (in itinere);
- se continuare alla fine del periodo

progettuale, sulla base di quanto ottenuto (fase finale);

- per definire se replicare un progetto nella stessa area geografica o adattarlo in contesti diversi (ex-post);
- garantire la continuità della rete di contatti con i portatori di interesse, in particolare le comunità dove si è svolta l'iniziativa, informandoli e diffondendo quanto raggiunto dalle iniziative.

Pertanto, i risultati della misurazione sono utilizzati internamente dall'organizzazione per apprendere dal processo di cambiamento e ridefinire la propria strategia operativa e, allo stesso tempo, esternamente per garantire la diffusione e condivisione degli effetti/cambiamenti prodotti dalle iniziative di cooperazione sviluppate.

VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DI DUE INIZIATIVE PROGETTUALI IN MOZAMBICO

Nel corso del 2023, AIFO ha portato a termine nel Paese due azioni importanti. Di seguito la presentazione dei risultati raggiunti e il loro impatto.

Titolo del progetto: Jovens - I giovani contro la violenza di genere in Mozambico



OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

L'iniziativa è stata gestita da AIFO in qualità di capofila, in partenariato con Open Group (Cooperativa Sociale di Bologna), Forum delle Associazioni delle Persone con Disabilità del Mozambico (FAMOD), REDE UNIDA (Rete brasiliana di Associazioni della Società Civile). Si tratta di un progetto approvato dalla Regione Emilia-Romagna, **iniziato il 30/11/2021 e terminato il 29/01/2023. Durata prevista: 12 mesi. Durata effettiva: 14 mesi**

Budget totale: 89.740 euro
Finanziamento RER: 62.818 euro

Logica dell'iniziativa //

Il Mozambico è uno dei Paesi in cui si registra il più alto numero di casi di Violenza Basata sul Genere (VBG). Il progetto, al fine di diminuirli, ha realizzato le attività previste coinvolgendo i giovani locali.

Obiettivo Generale: contribuire alla riduzione della violenza di genere attraverso la sensibilizzazione delle comunità nella provincia di Cabo Delgado.

Obiettivo Specifico: migliorare conoscenze e competenze dei giovani delle scuole secondarie dei distretti di Montepuez e Balama sui diritti delle bambine e delle donne al fine di prevenire il matrimonio precoce ed altre forme di violenza basata sul genere.

Risultati attesi:

- gli studenti (60) delle scuole secondarie di Montepuez e Balama formati per diventare attivisti e peer-counselor;
- identificate le studentesse vittime di violenza e protette dalla comunità scolastica attraverso il Sistema di Allarme Scolastico (SAS).
- i portatori di interesse locali coinvolti hanno acquisito competenze, metodologie e strumenti nuovi per far fronte alla violenza di genere (includere attività di scambio con il Brasile).
- gli studenti di 4 scuole secondarie dei distretti di Balama e Montepuez e le comunità locali sono informati e sensibilizzati sul tema della VBG.

Principali attività:

- formazione degli studenti attivisti su VBG e istituzione del Sistema di Allarme Scolastico nei distretti di Montepuez e Balama;
- campagne di sensibilizzazione sulla VBG nelle scuole e nelle comunità locali;
- attività di informazione e di sensibilizzazione sul territorio della RER.

Risultati ottenuti e impatto del progetto //

In Mozambico è stato possibile garantire la prevenzione, l'identificazione precoce

dei casi di violenza e abuso, assicurare il follow-up e il sostegno psicosociale alle studentesse che subiscono violenza attraverso la formazione di 60 studenti e studentesse attivisti all'interno delle 4 scuole secondarie beneficiarie, l'avvio e la gestione di un efficace sistema di allarme scolastico (SAS) per referenziare le vittime ai servizi di supporto necessari, lo scambio di buone pratiche tra Brasile e Mozambico. La sensibilizzazione delle comunità locali per contribuire alla diminuzione dei casi di violenza di genere e di matrimonio precoce è stata garantita attraverso attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole, raggiungendo 16.404 studenti e studentesse e attraverso l'organizzazione di azioni di sensibilizzazione comunitaria nei distretti d'intervento con la divulgazione di spot radiofonici e materiali IEC che hanno raggiunto un pubblico di 255.492 persone.

La sensibilizzazione in Emilia-Romagna sul tema della violenza di genere è stata raggiunta attraverso l'organizzazione di due webinar dal titolo "Alziamo la voce: i giovani contro la violenza di genere" e "Giovani per la tutela dei diritti delle donne in Emilia-Romagna e nel mondo" per raccontare il progetto e le attività realizzate in Mozambico (azioni rivolte agli studenti e studentesse di diverse scuole superiori di Bologna e provincia). Inoltre, la realizzazione di diversi materiali grafici che sono stati diffusi nella Regione ha permesso di dare visibilità al progetto e al tema della VBG.

Grazie ai risultati ottenuti, il progetto ha dato un forte contributo alla lotta contro la VBG nei due distretti della provincia di Cabo Delgado. La creazione di "cantinhos" e Sistemi di Allarme Scolastici all'interno delle scuole, il coinvolgimento delle istituzioni locali preposte e il partenariato avviato tra Mozambico e Brasile permetteranno la sostenibilità dell'iniziativa nel tempo. Il progetto, concentrandosi sui giovani, ha migliorato le loro conoscenze e competenze sulle questioni relative alla difesa dei diritti delle donne. Attualmente i giovani locali coinvolti si stanno muovendo come agenti

di cambiamento e stanno ampliando l'informazione e la discussione sulle migliori azioni possibili per la lotta contro la violenza di genere (impatto principale alle fine del progetto).

Titolo del progetto: COMSAUDE - Servizi sanitari di base per le comunità in Mozambico



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

L'iniziativa è stata gestita da AIFO in qualità di capofila, in partenariato con Medici con l'Africa Modena-Reggio Emilia (lavora in stretta collaborazione con l'ONG Medici con l'Africa-Cuamm dal marzo del 2004), Direzione Provinciale Sanitaria (DPS) di Cabo Delgado, E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale (Fondazione promossa dal Comune di Reggio Emilia). Si tratta di un progetto approvato dalla Regione Emilia-Romagna, **iniziato il 25/11/2022 e terminato il 24/12/2023. Durata prevista: 12 mesi. Durata effettiva: 13 mesi**

Budget totale: 77.230 euro
Finanziamento RER: 54.061 euro

In Mozambico i tassi di mortalità materna e neonatale rimangono elevati e l'impatto crescente delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) inizia a influenzare il profilo epidemiologico del Paese. In questo contesto, la Provincia di Cabo Delgado rimane una delle province più emarginate ed è attualmente considerata il contesto più fragile del Paese: siccità, cicloni, inondazioni e instabilità socio-politica negli ultimi anni hanno contribuito a un drastico peggioramento della situazione nella provincia, sia dal punto di vista economico sia di accesso ai servizi di base.

Logica dell'iniziativa //

Obiettivo Generale: contribuire a ridurre la mortalità materna e neonatale e la mortalità

per le principali malattie croniche non trasmissibili (MCNT) in Mozambico, fornendo l'accesso a cure sanitarie inclusive e di qualità e promuovendo il benessere per tutti.

Obiettivo Specifico: la popolazione dell'area di copertura del Centro Sanitario di Chuiba, incluse le persone con disabilità, ha accesso ai servizi materno infantili e di prevenzione e trattamento delle malattie croniche non trasmissibili.

L'intenzione del progetto era di assicurare l'accesso e la disponibilità di servizi materno infantili e di prevenzione e trattamento di tre MCNT (ipertensione, diabete mellito, prevenzione e trattamento delle lesioni precancerose della cervice uterina), coinvolgendo partner governativi e non governativi e ponendo l'attenzione all'accesso delle persone con disabilità. L'azione ha sostenuto i programmi sanitari della DPS, al fine di aumentare l'accesso e la qualità della diagnosi e del trattamento, considerando anche le aree lontane dal centro urbano, implementando attività territoriali nelle comunità (brigade mobili, azioni di sensibilizzazione comunitaria). Il progetto, per raggiungere l'obiettivo specifico in forma sostenibile, ha proposto una strategia multistakeholder, attraverso la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e assicurando un forte coinvolgimento della comunità.

Risultati attesi:

- migliore qualità dei servizi materno-infantili/neonatali e di controllo delle MCNT presso il CS di Chuiba;
- azioni di assistenza sanitaria territoriale realizzate regolarmente nelle comunità dell'area progettuale

Attività principali:

- sostegno ai programmi di salute di base (materno infantile e controllo delle Malattie non trasmissibili);
- implementazione di un programma di salute comunitaria;
- attività di informazione e di sensibilizzazione sul territorio della RER.

Risultati ottenuti e impatto del progetto //

L'azione ha migliorato la qualità dei servizi materno-infantili/neonatali e di controllo delle MCNT presso il CS di Chuiba grazie alle attività formative realizzate (aggiornamento e riqualificazione del personale locale) e la distribuzione di materiali e attrezzature necessarie. Le comunità locali sono sensibilizzate nei riguardi della prevenzione delle MCNT anche nelle aree più lontane dal CS di Chuiba, grazie all'organizzazione e alle visite nelle comunità delle "Brigade Mobili Sanitarie Integrate".

La sensibilizzazione in Emilia-Romagna è stata possibile grazie all'organizzazione di due eventi pubblici aperti a tutta la cittadinanza: il primo nel febbraio 2023 nel territorio di Modena e il secondo nel dicembre 2023 a Reggio Emilia. Inoltre, è stato prodotto un video riassuntivo del progetto che ripercorre le attività realizzate (diffuso sui canali web e social di ciascun partner).

Grazie ai risultati ottenuti, il progetto ha contribuito alla riorganizzazione dei programmi di salute materno infantile e alla prevenzione delle principali malattie croniche non trasmissibili nell'area di copertura del CS di Chuiba nella città di Pemba. Il programma di formazione, la fornitura di attrezzature e l'avvio delle attività di sensibilizzazione comunitaria, realizzati in collaborazione con la DPS, permetteranno la sostenibilità dell'iniziativa nel periodo post-progettuale. Attualmente, grazie al progetto, la regolarità delle Brigade Mobili Sanitarie permette di garantire l'assistenza sanitaria nelle comunità, anche le più remote, aumentando l'accesso ai servizi di cura e la prevenzione delle MCNT (regolarità delle cure di prossimità).



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO – BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2023

Agli associati di associazione italiana amici di Raoul Follereau (AIFO)

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti //

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore e dell'art. 10 co.2 dello Statuto dell'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (nel seguito anche "l'Ente"), abbiamo svolto sul bilancio sociale 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità,

trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali //

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore e dell'art. 10 co.2 dello Statuto dell'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio

sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale 2023 della "Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau" non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Bologna, 5 giugno 2024

L'organo di Controllo

Dott. Alberto Fioritti

Dott. Enea Chersoni

Dott. Nicola Luzzana



Liberia, attività comunitarie



Allegati

Allegati cap. 1

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE RIF. ART. 5 DL 117/2017

Attività di interesse generale. Per la realizzazione degli scopi e delle finalità di cui al comma 1 e, nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'associazione svolge, le seguenti attività di interesse generale, di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del CTS, integrate sulla base della missione di AIFO:

- **i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di sensibilizzazione per una cittadinanza attiva, nazionale e mondiale, con particolare attenzione a contribuire alla formazione di una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta al superamento delle cause strutturali della miseria, della oppressione e di ogni forma di emarginazione; cura iniziative di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale e, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento, rivolti soprattutto agli studenti ed al personale direttivo e docente della scuola italiana, predisponendo anche il relativo materiale didattico;
- **n)** cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11-8-2014 n. 125 e successive modificazioni, e nello specifico: promuove, sostiene e coordina opere per la lotta contro il morbo di Hansen, attraverso la prevenzione, la cura, la riabilitazione; promuove, sostiene e coordina progetti mirati in campo socio-sanitario, con specifica attenzione a persone con disabilità e all'infanzia, in particolare attraverso interventi di sanità di base, programmi di riabilitazione per persone con disabilità, sostegno a distanza di comunità di minori costretti a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, lotta alle discriminazioni di genere;
- **o)** attività di educazione e informazione svolte nell'ambito o a favore di filiere nel commercio equo e solidale in un'area economica svantaggiata;
- **r)** accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- **u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- **v)** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza;
- **w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- **z)** promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo e gruppi di acquisto solidale.

La storia di AIFO //

1961 A Bologna, un gruppo di missionari comboniani e volontari, ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, fondano AIFO

1977 Muore a Parigi Raoul Follereau

1979 AIFO Viene riconosciuta dal Ministero degli affari esteri come Ente di Cooperazione Sanitaria Internazionale

1988 Inizia a svolgere i primi progetti di RBC rivolti a persone con ogni tipo di disabilità

1999 L'OMS riconosce AIFO come attore non statale in relazione ufficiale con l'Organizzazione

2010 AIFO è socio fondatore di RIDS - Rete Italiana Disabilità e Sviluppo

2013 Alcuni dei Coordinamenti Paese si trasformano in organizzazioni non profit locali

2020 La pandemia da Covid-19 rafforza l'approccio di AIFO che mette al centro la costruzione di sistemi sanitari equi, solidali, sostenibili e inclusivi

1960

L'INIZIO

1970

L'EREDITÀ

1980

LA METODOLOGIA

1990

LA DISABILITÀ

2000

LE SFIDE

2010

LE STRATEGIE

2020

LA COMUNITÀ

Questa linea del tempo ripercorre tappe importanti dei nostri oltre 60 anni di impegno contro disuguaglianze ed emarginazione

1972 È tra i soci fondatori della FOCSIV, Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

1985 È tra le prime ong a sostenere l'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC)

1993 Dalla collaborazione tra AIFO e altre 10 ong, a Roma nasce l'International Disability Consortium (IDDC)

2006 AIFO inizia a promuovere in tutti i paesi in cui lavora, la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (CPWD)

2016 AIFO svolge un primo tentativo di Cooperazione Circolare: la Ricerca Emancipatoria a Ponte San Nicolò (PD)

2021 AIFO segue la Roadmap OMS 21-30 per la lotta e l'eliminazione di lebbra e Malattie Tropicali Neglette (MTN).

2022 Inizia un percorso di riorganizzazione interna e di stesura del nuovo Piano Strategico e Programmatico e del nuovo Piano Operativo 2023-2027.

Dettaglio degli stakeholders //

1. CATEGORIA PORTATORI DI INTERESSE, SOCIETÀ CIVILE, OnG SORELLE DI DIRITTO LOCALE

- Brasa - Brasil Saúde & Ação - Brasile
brasa.org.br/
- Tegsh Niigem - Mongolia
- Amici di Follereau India - AMICI Trust India
- Associazioni locali dei beneficiari di progetto – presenti in tutti i paesi dove AIFO opera

2. CATEGORIA PORTATORI DI INTERESSE SOCIETÀ CIVILE: FEDERAZIONI DI ONG E PARTNERS ITALIANI

- FOCSIV – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario - Italia
- IDDC – International Disability and Development Consortium - Belgio
- COONGER – Coordinamento delle OnG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna - Italia
- ANG - Agenzia Nazionale Giovani - Italia
- RIDS - Rete italiana disabilità e sviluppo - Italia e paesi a basso reddito
- Mediterranea Cosmetics, società benefit - Italia e paesi a basso reddito
- Open Group, società cooperativa sociale - Italia e paesi a basso reddito
- Università e Mondo accademico - Italia e paesi a basso reddito

3. CATEGORIA STAKEHOLDERS FINANZIATORI E PARTNER PUBBLICI

- AICS MAECI cooperazione IT Paesi a basse risorse economiche
- UNICEF, agenzia ONU Sedi in Mozambico e Guinea Bissau
- OMS, agenzia ONU Ufficio Direttore generale - Relazioni ufficiali con le Organizzazioni non statali
- UNHCR, agenzia ONU Sede in Mozambico - Sede Guinea Bissau
- UE Unione Europea Ufficio Monrovia Liberia
- CEI Conferenza episcopale italiana

Servizio per gli Interventi Caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo

- ILEP Federazione Inter Associazioni Malati di Lebbra SLC Secours aux Lepréux - SF Sanatorio Fontilles - FRF Fondation Raoul Follereau
- CHIESA VALDESE Bando 8×1000
- SIDA-Agenzia di cooperazione Svedese Swedish International development Cooperation Agency - Liberia
- AMBASCIATA USA AMBASCIATA USA A PECHINO
- REGIONE EMILIA ROMAGNA Ufficio Relazioni Internazionali
- ILO - Organizzazione internazionale del Lavoro Sede Mozambico
- LFTW - Light for the World Sede Mozambico

Allegati cap. 3

PROCEDURE E POLITICHE OPERATIVE **Manuale delle politiche operative, codice etico e di comportamento (2020)**

- Politica dell'Associazione il codice etico
- Politica delle risorse umane
- Politica sulle denunce e reclami
- Politica su salute e sicurezza
- Politica di genere
- Politica sulle molestie sessuali, sfruttamento ed abuso
- Politica di protezione dei minori e persone vulnerabili
- Politica sulla schiavitù moderna
- Politica sul conflitto d'interessi
- Politica anticorruzione e allerta
- Politica per l'ambiente e la sostenibilità
- Politica sul consenso di foto e video
- Politica dell'acquisizione di beni e servizi
- Politica di qualità del programma
- Politica di monitoraggio e valutazione
- Politiche dell'utilizzo delle strutture tecnologiche
- Politica finanziaria e amministrativa
- Politica sulle audit interne ed esterne

Procedure per il monitoraggio finanziario sedi estere (2017)

- Procedure sulla parametrizzazione e implementazione del sistema informativo contabile presso la sede centrale e le sedi periferiche.
- Procedure sul controllo di gestione e realizzazione dell'analisi dei costi (2017).
- Procedure sulla supervisione dei rapporti finanziari dei donatori e beneficiari dei progetti, nonché sugli audit commissionati dai donatori.
- Procedure sulla gestione contabile dei lasciti testamentari e delle offerte (2014).

- Procedure sulla elaborazione e monitoraggio procedure per l'acquisto di beni e servizi (2017).
- Procedure per la gestione del conflitto di interessi (2018).
- Procedure per la sicurezza per il personale in servizio all'estero (2016);
- Procedure per la gestione delle iniziative di Cooperazione allo Sviluppo;
- Procedure/linee guida sulla sicurezza nei paesi all'estero.

Per la Gestione dell'Associazione e della sua vita democratica, sulla base di quanto consentito dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti norme e regolamenti:

- Regolamento interno per il funzionamento del CdA, approvato con delibera 116/2008.
- Regolamento per il funzionamento degli organi dell'associazione e delle strutture locali, approvato con delibera 12/2020.
- Regolamento di Organizzazione, amministrazione, contabilità, approvato il 12/09/2009.
- Regolamento per lo svolgimento dell'Assemblea Nazionale approvato con delibera 3/2006.
- Regolamento elettorale, approvato dall'Assemblea Nazionale il 29/11/2008.
- Regolamento del personale e dei collaboratori (2013).

Allegati cap. 4

POLIZZE ATTIVE PER ESPATRIATI, E I FIGLI, PER BREVI E LUNGHE MISSIONI

Europassistance resident

- Rimborso spese mediche da malattia
- Rimborso spese mediche da infortunio

Generali Infortuni e Morte

- Morte da infortunio, malattia tropicale e guerra
- Invalidità permanente da infortunio e guerra
- Invalidità permanente da malattia tropicale e malattia generica
- Rimpatrio salma
- Rimborso spese mediche
- Indennità giornaliera da ricovero
- Indennità giornaliera da convalescenza
- Indennità giornaliera da ingessatura

Generali - ricovero

- Diaria da ricovero da malattia (compreso Covid 19)
- Diaria da convalescenza

Generali - malattia

- Ricovero
- Spese mediche da cura
- Spese farmaceutiche
- Spese parto in casa
- Controlli in gravidanza
- Spese dentarie
- Spese dopo rientro paese di provenienza

Unipolsai – Responsabilità Civile

- RCT – somma assicurata

POLIZZE ATTIVE PER DIPENDENTI SEDE, VOLONTARI, SOCI

ITAS_MUTUA_infortuni e malattia a copertura di dipendenti, volontari occasionali, volontari non occasionali e consiglieri

- Invalidità permanente
- Morte
- Indennità da ricovero per infortunio
- Indennità da ricovero per malattia
- Rimborso spese mediche da infortunio
- Tutela Legale
- Responsabilità Civile verso terzi
 - Danni da prodotto somministrati o venduti
 - Responsabilità civile verso prestatori di lavoro
 - Responsabilità personale dei prestatori di lavoro
 - Responsabilità patrimoniale degli amministratori

POLIZZE ATTIVE SULLA SEDE

ITAS_MUTUA_Uffici e Studi

Sezione Incendio:

- Fabbricato
- Contenuto
- Ricorso terzi
- Ricerca e ripristino/occlusione condutture
- Acqua piovana/inondazioni, alluvioni, allagamenti
- Terremoti

Sezione Elettrica ed Elettronica

- Elettrica primo rischio

Sezione Furto

- Furto del Contenuto
- Trasporto di valori

Mod. A - STATO PATRIMONIALE //

ATTIVO	2023	2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.735	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.341	9.895
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	88.873	-
Totale immobilizzazioni immateriali	114.949	9.895
I - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.097.170	1.123.281
2) impianti e macchinari	22.150	28.032
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	10.733	3.036
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.130.033	1.154.348
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	25.121	25.121
Totale partecipazioni	25.121	25.121
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese controllate	-	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.121	25.121
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.270.124	1.189.365
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	52.782	41.547
5) acconti	-	-
6) lasciti testamentari	602.796	1.142.569
Totale rimanenze	655.578	1.184.116
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.568	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso utenti e clienti	2.568	-
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.462	202.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	209.462	202.221
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.306	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	11.306	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.869	64.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	163.869	64.608
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.450	1.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.450	1.449
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.376	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imposte anticipate	4.376	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.269	16.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	18.269	16.153
Totale crediti	411.300	284.431
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	139.983
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	139.983
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.190.508	5.003.556
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	8.484	9.209
Totale disponibilità liquide	4.198.993	5.012.764
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.265.871	6.621.294
D) RATE E RISCOINTI ATTIVI	5.942	33.492
TOTALE ATTIVO	6.541.936	7.844.150

Allegati cap. 6

PASSIVO	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	600.000	600.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	2.817.597	3.164.960
2) altre riserve	848.958	848.958
Totale patrimonio libero	3.666.555	4.013.919
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-392.535	-347.363
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.874.021	4.266.555
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	21.838	127.257
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	21.838	127.257
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	270.842	308.522
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	156	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	156	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.960.989	2.789.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	1.960.989	2.789.182
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.357	103.447
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	193.357	103.447
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.986	45.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	42.986	45.707
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.955	57.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.955	57.809
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.275	93.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	80.275	93.619
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.353	51.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	37.353	51.215
TOTALE DEBITI	2.374.069	3.140.980
E) RATE E RISCOINTI PASSIVI	1.166	836
TOTALE PASSIVO	6.541.936	7.844.150

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE //

ONERI E COSTI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	897.704	1.572.624
2) Servizi	520.124	860.909
3) Godimento di beni di terzi	9.285	129.461
4) Personale	1.850.792	1.610.337
5) Ammortamenti	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	209.760	139.290
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
TOTALE	3.487.666	4.312.621
B) Costi e oneri da attività diverse		
TOTALE	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	388.809	234.482
Campagne Abituali	265.199	115.136
Lasciti	123.611	119.346
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	154.389	143.658
3) Altri oneri	-	-
TOTALE	543.199	378.140
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	13.867	6.143
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	46.310
4) Da altri beni patrimoniali	-	43.690
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
TOTALE	13.867	96.143
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	22.812
2) Servizi	245.944	219.243
3) Godimento di beni di terzi	-	12.294
4) Personale	358.752	410.991
5) Ammortamenti	93.136	53.536
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	6.124
7) Altri oneri	1.683	30.918
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
TOTALE	699.515	755.917
TOTALE ONERI E COSTI	4.744.247	5.542.820

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	11.380	14.280
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	-	-
5) Proventi del 5 per mille	64.937	73.368
6) Contributi da soggetti privati	377.732	199.140
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	2.292.708	2.900.800
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	86.260	101.075
11) Rimanenze finali	-	-
TOTALE	2.833.017	3.288.663
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	-654.649	-1.023.958
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
TOTALE	-	-
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.185.098	1.557.087
Campagne Abituali	1.101.813	950.123
Lasciti	83.285	606.963
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	329.938	364.687
3) Altri proventi	-	-
TOTALE	1.515.036	1.921.774
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+/-)	971.837	1.543.634
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	24.185	3.352
2) Da altri investimenti finanziari	-	4.236
3) Da patrimonio edilizio	7.116	10.600
4) Da altri beni patrimoniali	5	-
5) Altri proventi	-	-
TOTALE	31.306	18.188
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	17.439	-77.955
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
TOTALE	-	-
TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.379.359	5.228.625
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	-364.887	-314.196
IMPOSTE	27.647	33.168
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-392.534	-347.363

“Non esistono sogni
troppo grandi.
Cammina ancora!
Non fermarti!
L'orgoglio di vivere
un grande ideale
è la virtù suprema.
E il tuo unico rifugio
è l'Amore.”

Raoul Follereau



Stare bene è un diritto.

“ Il paradiso è poter
andare a dormire ogni notte
pensando che gli altri
sono felici ”

Raoul Follereau



PUOI CONTRIBUIRE CON:

Donazioni on line su
www.aifo.it/donazioni

Donazione continuativa con 9 € al mese sostieni
i progetti di salute e inclusione
www.aifo.it/donazioni oppure scrivi a
donazioni@aifo.it

Bonifico bancario presso Banca Popolare Etica:
IT38 P050 18024 00000014411441

Conto corrente postale n. 522433 intestato ad AIFO

Dona il tuo 5 per mille ad AIFO per contribuire alla
salute globale, nella tua dichiarazione dei redditi,
firma e inserisci il codice fiscale di AIFO
80060090372

Lascito testamentario Un lascito sotto forma
di denaro o di bene immobile sarà nel tempo
un segno speciale della tua vicinanza a chi
è più in difficoltà.
www.aifo.it/lasciti

Per informazioni: donazioni@aifo.it

Editing a cura del Direttore Generale
e dell'Ufficio Comunicazione
e Raccolta Fondi AIFO

Progetto grafico a cura di Be Open.

Crediti fotografici: Irene Carlos,
Marcello Carrozzo, Ricardo Franco,
Thibault Gregoire
e archivio fotografico AIFO.





Stare bene è un diritto.



**AIFO - Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau ETS**

C.F. 80060090372
Via G. Borselli 4-6,
40135 - Bologna
Tel. 051 4393211
info@aifo.it
www.aifo.it

www.aifo.it/donazioni

IBAN: IT 38 P050 18024 000000 1441 1441